IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 327. **50,000 COPIE AL GIORNO** Martedì, 27 Novembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chiurco* - Direttore interinale: *P. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 60 parole L. 5 — da 25 L. 8 - da 100 L. 15
— in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 1 colonna*, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Guerra fra la China ed il Giappone

(S) **Roma**, 26 — La Legazione del Giappone presso S. M. il Re d'Italia comunica all'*Agenzia Stefani*:

" Questa Legazione ha ricevuto un dispaccio ufficiale che conferma la presa di Port-Arthur da parte dei Giapponesi, dopo un combattimento molto accanito di due giorni, il 21 e 22 corr.

(S) **Yokohama**, 26 — Secondo un rapporto del conte Oyama, i Chinesi ebbero a Port-Arthur ventimila morti. I Giapponesi fecero inoltre parecchie migliaia di Chinesi prigionieri.

Le perdite dei Giapponesi sup-rano di poco i duecento uomini.

(S) **Washington**, 26 — Un dispaccio del comandante della nave *Baltimora* calcola a duemila il numero dei Chinesi morti nella presa di Port-Arthur.

(S) **Tokio**, 26 — Il Governo giapponese ha deliberato che, quando la China faccia proposte di pace, il Giappone accetterebbe i buoni uffici del Governo degli Stati Uniti.

Questi dispacci confermano anzitutto che i giapponesi si sono impadroniti dell'importante porto da cacciatorpediniere di Port-Arthur. La conquista per parte dei giapponesi di quella piazza è stata già annunciata erroneamente due volte; però ormai essa non può essere più messa in dubbio.

Port Arthur giace all'estremità sud-ovest della lingua di terra bagnata l'ung-Penza sul territorio chinese di fronte al golfo di Petschili sud quale giace Tieu-Tsin e si trovano i forti di Taka che difendono Pekino, la capitale dell'impero chinese.

L'importanza militare della presa di Port Arthur, sta in ciò che, in seguito ad essa, un intero corpo di esercito giapponese resta libero e potrebbe procedere, eventualmente contro i forti di Taka e contro Pechino, se il freddo che è incominciato ed il congelamento del fiume sul quale si ergono i forti non rendessero impossibile ogni operazione.

Colla perdita di Port Arthur, la flotta chinese perde il suo punto di appoggio più importante e non le resta che Weihai-wei che giace di fronte a Port Arthur, ed ove la flotta può rifugiarsi sotto la protezione dei forti.

Più importante è tuttavia l'effetto morale della conquista, poichè Port Arthur era ritenuto il pun- più forte delle fortificazioni chinesi, e perfino inespugnabile.

O'a gli orgogliosi mandarini a Pechino dovrebbero riconoscere che ogni resistenza è ormai inutile.

UNITÀ DI CRITERII

Il caso dell'on. Badaioni del quale, ora, si occupa tutta la nostra stampa, offre l'adito anche a noi di fare alcune serie riflessioni.

E' un fatto incontestabile che tanto nella revisione delle liste elettorali, quanto nel lavoro per l'applicazione delle leggi eccezionali, le autorità del Regno e le commissioni delegate hanno proceduto con una tale varietà di criterii da lasciare perfino sospettare che le leggi relative non fossero abbastanza chiare.

Ma non è così; non si ha che a rileggerle per riconoscerne la chiarezza, sia nella parola, sia nel senso. Oltre a ciò alla loro promulgazione tennero dietro regolamenti speciali e circolari ministeriali sufficienti a prevenire con precisione come si sarebbero dovute eseguire.

D'onde venne, allora la confusione colla quale furono interpretate?

Le cause della confusione sono più d'una, ma basta accennare la principale.

E' la politica!

Ci affrettiamo a spiegarci. L'instabilità dei Ministeri, che è il portato inevitabile del nostro sistema parlamentare, obbliga i funzionarii governativi, specialmente nelle provincie, a regolare la propria azione amministrativa dietro la politica del partito che al momento si trova al potere. Noi non oseiamo condannarli per ciò; saremmo troppo crudeli e anche un poco ingiusti, perchè essi sono piuttosto da compiangere, tanto la loro situazione è esposta al variare del vento, ma constatiamo il fatto, non senza aggiungere che, anche in ciò, la regola presenta le sue eccezioni. Vi sono pure dei funzionarii, e soprattutto dei prefetti, i quali per i loro numeri e per la loro abilità pratica non hanno nulla a temere dall'alternarsi dei partiti al governo.

Spiegato così il nostro concetto, resta spiegata anche la causa dei criterii esagerati, e della mancanza di misura che in alcune provincie hanno presiedito all'applicazione delle leggi eccezionali, per non parlare, ora, che di questa.

Molti funzionarii politico-amministrativi, interpretando falsamente l'energia dell'onorevole Crispi, hanno creduto di piacergli esagerandone l'espliezione; se — come osserva opportunamente il *Corriere del Mattino* — domani schiuse al potere l'onorevole Zanardelli, essi si butterebbero per la via opposta.

Ecco il gran male che affligge la nostra grande amministrazione, e al quale non si è mai pensato a cercare il rimedio.

Eppure bisognerà cercarlo e trovarlo, se si vuole che il paese sia bene amministrato, e in modo conforme ai principi di giustizia, anzichè a quelli della politica per natura variabili.

I pubblici funzionarii debbono agire diretti criterii fissi che valgano tanto allorchè si trova al potere un partito, quanto allorchè un altro partito venga a sostituirlo. Allora essi, non sentendo più il bisogno, per reggersi in carica, di mutare bandiera, non si prooccuperanno d'altro che della loro vera missione.

Certamente, per arrivare a questo risultato, ci sarà molto da fare; ma, infine, non crediamo di chiedere l'impossibile.

Politica e Diplomazia

Bruxelles. — La contessa di Flandra e la principessa Enrichetta sua figlia sono partite per Berlino, dove saranno ricevute dall'imperatore Guglielmo.

San Francisco. — Secondo le ultime notizie da Apia, gli indigeni delle isole Samoa sono sempre agitatissimi. I ribelli non sono stati sottomessi. Si considera come certa la caduta del governo di Malietoa.

Due navi da guerra, una britannica, una tedesca si trovano ad Apia.

Parigi. — Si ha da Bangkok che l'accoglienza fatta dal Re di Siam al ministro di Francia, che gli ha presentato una lettera autografa del signor Casimir-Périer, è stata cordialissima.

(S) **Parigi**, 26, ore 15. — Il presidente della Repubblica offre oggi, agli ambasciatori esteri, una grande caccia a Rambouillet.

Le economie e gli ordinamenti militari

Fa il giro dei giornali delle provincie la notizia, essere prossima l'approvazione *per decreto reale* di alcune importanti modificazioni all'ordinamento dell'esercito, che comprenderebbero:

a) la soppressione dei distretti militari, già inclusa nel progetto Pelloux del 1895;

b) l'aumento del numero delle batterie da montagna, compensato da una corrispondente diminuzione delle batterie da campagna;

c) lo scioglimento dei cinque reggimenti di artiglieria da fortezza, riordinata in ventidue brigate autonome;

d) la soppressione delle 14 Direzioni territoriali d'artiglieria esistenti, cui si sostituirebbero 12 Comandi d'artiglieria da fortezza, ai quali sarebbero affidati il servizio d'ispezione e d'istruzione delle truppe e quello territoriale propriamente detto.

e) la diminuzione del numero degli stabilimenti di artiglieria da 15, che tanti se ne hanno presentemente, a 10;

f) la creazione di un quinto reggimento del genio, che riunisca le compagnie di minatori sparse nei primi tre reggimenti dell'arma, ferma rimanendo la spesa stanziata per i quattro reggimenti attuali;

g) la diminuzione del numero delle direzioni territoriali del genio da 19 a 12;

h) la soppressione di tutti i collegi militari;

i) la fusione delle scuole di Modena e di Caserta per il reclutamento degli ufficiali delle armi di linea;

l) la riduzione del Corpo contabile;

l) alcuni ritocchi minori all'ordinamento della fanteria di linea, degli alpini, dei bersaglieri, della cavalleria, del Corpo sanitario e del Commissariato.

Se la notizia è esatta, i divisamenti dell'on. Mocenni ci sembrano buoni nel loro insieme ed avranno l'approvazione del pili.

Sarebbe arrischiato allo stato incompleto della informazione farne l'esame analitico e giudicarli singolarmente. Diremo tuttavia fin d'ora che la diminuzione del numero delle batterie da campagna, se non accompagnata dalla contemporanea soppressione di otto pezzi della batteria mobilitata, fornirà argomento a discussioni e sarà vivamente giudicata.

Ottimo provvedimento certamente l'aumento delle batterie da montagna; ma dosso perderà del suo valore se ottenuto a scapito delle batterie da campagna.

Imperciocchè la necessità di dotare gli eserciti in campagna di numerosa artiglieria incalza ogni giorno di più ed è impone dai confini e progressivi miglioramenti delle armi portatili.

A noi sarebbe parsa, non diremo un *minor male*, ma bensì un *vero bene*, la diminuzione di dodici battaglioni bersaglieri e di ventiquattro squadroni di cavalleria, utilizzandone il risparmio ad una parte notevole a vantaggio dell'artiglieria da montagna.

E delle ragioni, che confortano coteste riduzioni, abbiamo largamente detto altra volta in questo colonne; non ci ripeteremo ora, salvo a ripeterle in questione se l'opportunità ne verrà e ne esisterà quando i decreti saranno presentati al Parlamento per la loro conversione in legge.

Intanto ripetiamo che nel *loro insieme* i provvedimenti dell'on. Mocenni appariscono buoni, utili e rispondenti tanto alle esigenze militari e tanto a quelle del bilancio.

E questo nostro sommario giudizio, ne abbiamo la fede, sarà confermato da quanti studiano seriamente ed obiettivamente, senza preconcetti intendimenti e senza secondi fini, il problema militare.

Il disavanzo del bilancio dell'entrata

Da quanto ufficiosamente è stato accertato, il disavanzo del bilancio dell'entrata sarebbe ridotto a 50 milioni o giù di lì e verrebbe colmato con economie per 22 milioni, e per i residui 28 milioni con maggiori gettiti delle imposte, in seguito a qualche nuovo rinnaggiamento dello stesso.

Quanto vi sia di vero in ciò lo dirà il tempo; però i risultati del 1.o quadrimestre dell'esercizio finanziario 1894-95 — conviene pur dirlo — non sono molto confortanti.

Cosa prova ciò? Che le attuali imposte hanno raggiunta la loro massima potenzialità contributiva e che da un nuovo rinaggiamento poco o nulla ci sarebbe da ripromettersi.

In questo modo stando le cose, è lecito domandarsi come l'on. Boselli potrà ottenere i 28 o 30 milioni ch'egli abbisognano, persistendo a non creare nuove tasse?

A nostro avviso, anche che si volesse ritoccare qualcuna delle imposte vigenti, è sin d'ora certo che pochi milioni di aumento si otterrebbero.

E allora, a quali mezzi ricorrerà l'on. Boselli, per ottenere i 30 milioni, se non vuole applicare nuove tasse, e le imposte attuali non rendono quello che linitatamente venne preventivato?

Forse si spera ricavare dai monopoli quanto occorre per stabilmere definitivamente il bilancio delle entrate?

Siamo, in questo modo, sempre nel campo delle supposizioni e per quanto si dica che dal monopolio degli alcools il governo ricaverebbe un beneficio di 20 milioni, resta, prima di tutto da accertarsi l'esattezza delle previsioni, non aggrandoci che le risultanze di quei calcoli, sieno erronee, come par troppo, si è constatato che lo furono per quelli così bene illustrati negli ultimi provvedimenti finanziari; in secondo luogo, date, ma non concesso, che dal monopolio degli alcools, la finanza dello Stato ne uscisse rafforzata di 20 milioni, abbandonando pure per un momento di cararsi di tutte le perturbazioni che ne rallenterebbero la produttività della ricchezza nazionale, e del sensibile aggravio ai consumatori di un articolo così importante all'industria e alla vita domestica, dove si troverànno gli altri 10 milioni circa per formare i 50 che abbisognano?

Pare che si voglia modificare la legge sulle successioni, quella del bollo; che si voglia formulare una nuova legge per la mobilità degli atti non registrati, ecc., ma è dubbio che con tuttociò si ottenga il *fa-bisogno* necessario, nè i risultati saranno o, in ogni miglior ipotesi, solleciti.

Meglio sarebbe stato a tempo opportuno, escogitare nuove forme di tasse, affine di colpire *certi redditi* che ora sfuggono al pagamento di qualsiasi tributo; ma da che questo non si è fatto, ed ora par volendolo, la necessità di studi farebbe perdere del tempo, mentre la condizione in cui le nostre finanze si trovano l'assestamento definitivo del bilancio s'impone, converrà prontamente provvedere.

Perciò affine di non vedere diminuiti, anzor di più, i proventi ricavati con le imposte esistenti è prudenza abbandonare l'idea di ricorrere all'applicazione di monopolii che in qualunque maniera possono colpire, anche indirettamente una o più industrie agricole, o che hanno affinità alcuna con esse, anche quando si è in grado di proporzionare la loro entità alla ricchezza nazionale, e più

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 25 (p. c.) (Gig.) — Sono partiti questa sera per Roma l'assessore Mario Rasoli e il consigliere comunale cav. Gaetano Banti a fine di conferire con gli on. Crispi, Rudinì e Saracco circa alcune questioni riguardanti il nostro municipio.

Bari, 26, ore 12.30. — E' nevicato al nostro municipio una splendida gonfaloniere e alla comuna della provincia di Bari, col quale la numerosa colonia dei nostri comprovinciali residenti a Buenos-Ayres manderà un ordigno del centenario Colombiano.

La colonia, con gentile pensiero, la ha inviato perchè si conservi come ricordo dei fratelli lontani.

Ferrara, 26, ore 11.30 — Provenienti dalla vicina Bologna ieri alle 11, gli studenti *matricolini fabbri* sono giunti fra noi accolti dai nostri studenti e da una folla numerosa. Dopo un *vermouth* offerto loro dai colleghi ferraresi, si recarono al teatro Tosi-Borghi, ove ebbe luogo la festa dell'immacolricolazione, partecipata dalla banda, tra la più schietta allegria. Le cose erano serenate a festa e dovunque gli studenti vennero accolti con la più cordiale simpatia. Alla sera ebbe luogo una grande fiaccolata ed al teatro Tosi-Borghi, una serata di gala, in cui gli ospiti graditissimi furono fatti segno a cordiali dimostrazioni.

Parma, 28, ore 11.20 — Il tenente di cavalleria del regg. Aosta, marchese Calabrini, mentre trovavasi a caccia con altri nella bandita del marchese Carrega fu colpito alla testa da diversi pallini, uno dei quali gli si conficcò nell'occhio destro. Trasportato subito a Parma venne visitato dal prof. Galeazzi che riservò il proprio giudizio.

Venne chiamato telegraficamente da Torino il professor Raimondi di quella Università per assistere il ferito.

Genova, 25 (G.) Stamane è partito da Genova per Camogli un battaglione di fanteria per prestare man forte a quelle autorità per sedare i disordini sorti colà a causa della questione del dazio.

— Il municipio di Sestri Ponente delibererà di elargire la somma di L. 500 a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie e nella Sicilia.

Catania, 26, ore 15.10 — L'Associazione Umberto I, dei sindacati nominò il Comitato esecutivo chiamandovi a far parte i presidenti di tutte le Associazioni monarchiche catanesi, allo scopo di preparare alla prossima battaglia elettorale per la riscossa dei mutuati al 2° Collegio il cav. Biagio di Re Felice, e telegrafò all'on. Crispi di avere piena fede in lui.

Torino, 25 — (*Live*) Stamane abbiamo avuto la visita della neve. Mentre scrivo cade allegramente, piccettando nell'aria.

Il panorama delle alpi è sorpassato dietro un cortinaggio grigio.

Milano, 26, ore 10.30 — Il cardinale Ferrari si è recato ieri alla chiesa della Passione, ove in Domenica ove pontificò un discorso e celebrò la messa.

Si reco quindi nel vicino Orfanotrofio maschile, visitandone i dormitori, le scuole, le officine e gli uffici.

Cesena, 25, ore 11.20 — A Villa Missiroli, in un podere dell'avv. Cortesi, nel fare alcuni scavi venne scoperto un sarcofago romano, in cui base ed il coperchio erano in calami, i lati spezzati non lasciarono sfuggire l'originale romano che ci è inciso.

Entro il sarcofago si rinvennero alcuni resti di scheletro.

Furono sul luogo Pavv. Travaccini, delegato mandamentale per gli scavi e monumenti ed il prof. Borghini.

Non è questo il primo sarcofago scoperto in quella località, per cui si è pensato di fare ricerche nell'interesse della storia e dell'archeologia.

Vercelli, 26, ore 11.40. — E' morto a Saluggia il cav. Giuseppe Brunetti, faentino, figlio di un fratello della madre del dittatore dell'Emilia.

Antico patriota fu con Farini a Modena e poi segretario al Ministero dell'interno dal 1859 al 1870.

Il cav. Brunetti andò a Saluggia per le nozze della signorina Farini ed intervenne anche ai funerali del compianto Dr. Faldella.

Morì in seguito ad una lenta polmonite.

Napoli, 26, ore 20.55 — L'on. sotto-segretario di Stato Costantini, accompagnato dal prefetto e dal professori De Petra e Spinazzola si è recato al Museo per esaminare i progetti di ampliamento di quel Padiglione.

Sono stati incaricati gli ingegneri Avena e Curri di redigere un progetto che si adatti alla stazione del bilancio del Museo stesso.

— Emilio Zola è sempre fatto segno alla stima di questa cittadinanza e continua a visitare le cose del gentiluomini e gli uffici dei giornali. Questa mattina è stato a Capri.

— Il consiglio generale del Banco, riunitosi la comincio la discussione del bilancio, facendo buona vita alle importanti proposte economiche del cav. Silvio Miraglia.

Ore 24. — Alle seggio di Frisio ha avuto luogo un magnifico banchetto in onore di Emilio Zola. I commensali erano circa 130, tutti letterati, artisti gentiluomini; anche tutta la stampa era rappresentata.

Alle frutta il assessore Pessina, presidente del Comitato, dopo aver salutato Zola, parlò lungamente e stupendamente dell'arte e del carattere di Emilio Zolana, che disse non immorale, rinsendo anzi al una vera purificazione.

L'oratore parlò in francese, applauditissimo.

Torelli lesse poi un interessante saluto.

Zola rispose da vero artista.

Un linguaggio elevatissimo salutò Napoli, da lui amata già quando ne fesse la descrizione, adorata ora, che nel vederla ne riconosce la poesia di fare e di amore.

Salutò gli scrittori napoletani e conclese salutando l'Italia, patria di suo padre e sua.

Il discorso di Zola fu applauditissimo.

Furono inline scambiati fra Pessina e Zola evviva all'Italia e alla Francia alla fratellanza dei popoli.

I convitati sono rimasti finora in amichevole discorso.

Zola partirà mercoledì.

LA PROLUSIONE DELL'ON. LUZZATTI

Perugia, 26, ore 17.10 — (*Rezzo*). L'on. Luzzatti ha terminato ora la prolusione al corso di economia politica nell'aula Magna della nostra Università affollatissima di signore e di studenti attratti dalla fama dell'illustre oratore che giunse ieri ospitato dall'on. Fani.

Erano presenti tutte le autorità, i deputati Chimirri, Fani e Pompili e il sen. Faina.

Il tema del discorso era: " L'economia politica di fronte al protezionismo ed al socialismo ".

L'oratore lo divide in tre periodi, comprendenti **la storia economica del secolo diciannovesimo.**

Il primo periodo economico, che si potrebbe chiamare classico, si estende fino al 1870.

L'autore enumera le lotte durante questo periodo e accenna ai vantaggi del libero scambio, illustrandoli con citazioni delle questioni dibattute dai tedeschi e dagli inglesi.

Dice che l'uomo è uscito tale dalle mani della natura, che il protezionismo lo rende schiavo e la libertà degli scambi lo rigenera. Accenna all'opera di Minghetti del 1869, il quale, come ministro del commercio, abolì i vincoli economici.

Il secondo periodo comincia al 1870. La guerra di quell'anno tra la Prussia e la Francia qui chiama una catastrofe della civiltà, poichè, portò il trionfo della Comune e del suffragio universale colle masse impreparate.

Il protezionismo e il socialismo cominciarono allora ad attaccare le leggi e la civiltà.

Accenna ai rimedi tentati e ai danni del trattamento differenziale, dei premi, delle quote, ecc. Descrive i disastri arrecati dalla economia protezionista nelle colonie inglesi.

Parla delle nuove tariffe commerciali negoziate da Minghetti e Scialoja.

Il periodo terzo fu iniziato dal principe di Bismarck colle leggi di assicurazione per gli operai.

L'oratore qui espone diversi dati statistici sulle **assicurazioni coloniali germaniche.**

Accenna ai tentativi fatti nello stesso senso dall'Italia colle casse postali.

Discute il programma tedesco, derubante agli economisti la loro idea.

Dice che il difetto degli economisti è di correre avventatamente affrettando le applicazioni delle teorie non assodate.

L'indeterminatezza produce la rovina, è doveroso quindi di arrestarla. I principii economici si devono studiare di pari passo colle diverse condizioni storiche secondo l'esempio tedesco e giovandosi delle loro rivelazioni.

Quanto al salario, respinge la legge sulla fissazione del medesimo, rifiutata dalla esperienza della statistica e rimandata dagli stessi socialisti.

Si accomunata dolente di dover lasciare le ombre del dubbio nelle giovani menti ansiosi al vero, ma che sono certo avrà presto presenza il dovere attendere l'esperienza prima della decisione.

Invora un'opera pacificatrice come quella di Francesco d'Assisi, anzichè l'eccitamento all'odio fra le classi sociali.

Frequenti applausi interrompono lo splendido discorso e si ripetono alla fine.

Il discorso verrà pubblicato nella *Nuova Antologia*.

Per la condanne del capitano Romani.

San Seno, 26. — Oggi gli avvocati difensori Canape e Corrado interposero appello contro la sentenza di condanna del capitano Romani.

Tra giornalisti.

Brescia, 26, ore 12.55. — Il signor Facili, nuovo direttore della *Provincia*, ritenendosi offeso di un articolo della *Sentinella*, ne mandò a sfidare il redattore capo.

Stassera si trattieranno i termini della partita di onore.

Scienze e Lettere

Nuovo pianeta.

Alle 19h 56m 6 del giorno 24 corr. fu scoperto all'Osservatorio di Nizza da Charnola un pianetino da cui posizione si era:

AR = 36° 5' 27"
DPN = 91° 57' 3"

Il movimento diurno si era in

AR = — 9'
DPN = — 4'

L'asteroide era di nullissima grandezza.

P. F. Denza.

Teatri ed Arte

Concerti. — Il primo concerto classico di musica antica e moderna ha avuto luogo al teatro di Monte Carlo con vivissimo successo.

Al programma: la sinfonia in *do* minore di Beethoven; l'*ouverture* del *Carnaval romain* di Berlioz; il concerto in *re* minore per violino di Marc Bruch, eseguiti dal signor Carnesago; *Phaëton* di Saint-Saëns; *ouverture* del *Tannhäuser* di Wagner.

Tutte queste opere sono state eseguite egregiamente dalla eccellente orchestra sotto il nuovo direttore signor Leon Jehin.

Drammaturgia. — L'Antoine e la sua Compagnia hanno dato al Filodrammatici di Milano due nuovi lavori di un genere affatto opposto: trista Puppa e gaia l'altro.

Il primo è *Philoxène*, tratto dal romanzo omonimo dei fratelli De Goncourt, è un dramma triste, pieno di declamazioni ad effetto; il secondo, *Boubouroche*, è una specie di *potboile* allegrissimo e gustoso.

Ciò che doveva accadere è accaduto: *Sœur Philomène* ha avuto il pubblico e *Boubouroche* invece le ha divertito.

Il teatro gaio ha trionfato una volta ancora sul teatro triste. — Era naturale!

— Al San Ferdinando di Napoli ha avuto accoglienze calorosissime il nuovo dramma popolare di Federico Stella " Peppe la guardia ".

E' un lavoro ricco di scene popolari emozionanti di cui è ovvina una fanciulla, avida di vita e di denaro, e figlia di un povero operaio cieco che assiste fremente alla rovina del suo onore.

(**Torino**, 25 — (*Live*). Stasera, al Vittorio, venne rappresentata la *Gioconda* con successo buonissimo.

Gli artisti che l'eseguirono, fra cui si segnalarono la protagonista signora Zilli ed il tenore Avedano ebbero già stati apprezzati nell'*Aida*, interpretarono con eguale successo lo spartito pomichelliano.

L'esordiente signora contessa Matilde Piccolomini-Bandini nella parte della cieca, fu molto, meritatamente applaudita. Venne chiesto il bis per quella del *rosario*, ma non si accontentò il pubblico. Si replicò il grandioso finale terzo.

Una lode sincera è dovuta all'impresa, che senza dote ha saputo allestirci in questa stagione ottimi spettacoli.

COSE LOCALI

Il Comune e la questione dei mercati.

Ci siamo occupati parecchie volte della grave questione sollevata dal Comune di Roma, in seguito alla istituzione del mercato coperto che la Società cooperativa ha aperto al pubblico il 10 novembre dell'anno scorso al viale del Re.

La questione è gravissima pel Comune dal lato finanziario, poichè dalle esazioni delle tasse posteggio ritraeva il bilancio comunale un reddito giornaliero di L. 180, reddito che dopo l'apertura del mercato coperto il Comune si è andato assottigliando a 80 lire al giorno.

Il Comune di Roma, preoccupato della grave perdita, ha cercato parari mezzi per rinsanguare il proprio bilancio.

La Cooperativa gli aveva offerto un accordo che esso non ha creduto di poter conchiudere senza un primo esperimento tutti i suoi legali.

E siccome il sindaco e la Giunta hanno in dal principio, sia per il competente parere del giurecconsulto comunale, sia per le prudenti osservazioni delle due Commissioni, considerato tutta la gravità della questione e la gravissima responsabilità civile per la riduzione di danni a cui avrebbero esposto il Comune con provvedimento amministrativo hanno creduto di rimettere a quella sana via che si offrisse loro per deferire la questione al giudizio del magistrato.

Ed ecco perchè il Consiglio comunale che guardie municipali hanno intimato al presidente della Cooperativa, signor Alessandro Franceschetti, una contravvenzione alla legge comunale e provinciale e all'articolo 5 del Regolamento comunale.

In questo articolo è detto che il mercato di Campo de' Fiori debba essere chiuso alle ore 11 e che l'ingresso delle derrate alimentari in Roma è proibito nelle ore precedenti.

Il processo penale per violazione di queste norme si è discusso in Roma innanzi al pretore urbano, cav. De Luca.

Sostennero le ragioni del Comune il giureconsulto prof. Menoci e l'avvocato Enrico Ciaolli; quelle della Cooperativa gli avvocati Bartoccini e Ciavela.

Il prof. Menoci ha sostenuto con erudizione non comune e con forma elettissima che per regioni di ordine pubblico e con l'appoggio della legislazione antica medio-evale e papale debba spettare al Comune la facoltà di emettere abbiti concetti perchè, per ragioni di interesse pubblico, possa la legislazione attuale — improntata al carattere di libera concorrenza e di libero commercio e che ha abolito le privative comunali — subire eccezione.

L'avvocato Ciavela per la Cooperativa ha cercato dimostrare che la parola *Mercato*, nel senso voluto dalla legge, non sia a significare la quotidiana vendita che si effettua sulla piazza dei Cerchi, ma si bene le periodiche fiere anticamente dette *Nundinae* (da Novendinae — Novembre — epoca in cui avevano luogo prime i Romani).

L'avvocato Bartoccini pur riconoscendo che al Comune spettino i quattro quinti nuovo un canone volute dalla legge in dimostrato che al Comune non compete ingerirsi nei mercati esercitati da privati perchè il concetto e la lettera della legge comunale e provinciale — la quale non ha mai inteso di derogare dalla legge comune: Codice di commercio e statuto del Regno — si è quello di disciplinare i mercati esercitati in luogo pubblici.

Il Pubblico Ministero, avv. Sorcinelli, ha concluso chiedendo al Pretore una sentenza di non luogo a *procedere per insussistenza di reato* e la condanna del Comune alle spese. Il Pubblico Ministero, ha sostenuto che la competenza dei Comuni le stabilire i mercati nelle località dipendenti dalla sua Amministrazione.

Il Pretore urbano con una dottissima ed elaborata sentenza ha riconosciuto, *in fatto*: che sono i voti della Commissione sono numerosi a ragione nel mercato al Viale del Re essendo ciò risultato — contro i tentativi di prova fatti dal Comune — nel pubblico dibattimento;

in diritto:

1. Che mercato nel senso voluto dalla legge è quello istituito in piazza dei Cerchi.

2. Che al Comune non spetti la privativa del Mercato pubblico se non nel pubblico suolo e che quindi possa in locale privato esercitarsi un mercato da privati;

3. Che il Comune non abbia in sua facoltà la coercizione per ottenere che al Mercato comunale anziche ad altro di privato esercizio abbia a recarsi il venditore.

In base di che, accogliendo infine la interpretazione del Pubblico Ministero sulla disposizione della legge comunale e provinciale sopraritirata, e le tesi di la difesa sul diritto al libero commercio e alla libera concorrenza, ritenendo che il Comune possa esercitare — come mai ha impedito la Cooperativa — le dovute sorveglianze per ragioni d'interesse pubblico: (igiene, buona fede ecc.) — anche nelle sedi private rivendite, pure dichiarando estinto dall'intervenuto del bilancio comunale che non è dato al potere giudiziario di restaurare, ha emesso sentenza di non farsi luogo a procedere per insussistenza di reato.

Sappiamo che la Cooperativa, soddisfatta di questa vittoria morale, non è allena dal riprendere allo trattative di accordo col Comune di Roma il quale, sotto le riserve parenesi di una contravvenzione, ha inteso unicamente di sottoporre all'imparziale giudizio del Magistrato la risoluzione di una grave ed importante questione.

E sarà bene che il Comune e la Cooperativa si intendano con reciproco vantaggio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 27 Novembre 1894 - S. Massimo L. N.

Leva il sole alle ore 7.19 m. - Tramonta alle 4.41 s.
Leva la luna alle ore 5.32 m. - Tramonta alle 3.34 s.

BOLLETTINO METEORICO

26 novembre 1894.

Europa pressione sempre alta Russia, 782, Riga, relativamente bassa Nord, 764, Arcangelo.

Italia 24 ore: barometro diminuito Nord Centro, aumentato Sud; cielo piogge, tranne versante tirrenico, nevicate diverse stazioni Nord e sul versante adriatico centrale e meridionale; venti abbastanza forti settentrionali, mare agitato Golfo di Genova, quasi calmo altrove.

Temperatura stazioni basse.

Stamane cielo piovoso Nord, nevoso Lombardia ed Emilia, vario altrove.

Barometro ridotto 761.

Probabilità: venti prima quadrante deboli freschi, cielo sereno Nord, nevoloso Sud, ancora qualche pioggia o nevicata.

OSSERVAZIONI OTO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori Scientifici della Regia Università di Roma (Piazza V. E.)

il 27 novembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	13,6
	minima	3,3
	osserv. a ore 15	13,0
Temperature del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	12,2
	id. 0,20 id.	9,2
	id. 0,50 id.	11,2
	id. 0,80 id.	13,7

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Musei e Gallerie ai ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Chiesa, dalle 11 alle 15 - Doria, dalle 10 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Galleria Pontificia e Museo in Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Sanguinetti-Lodovici - Venezia, dalle 14 alle 17 - Galleria Albani, vile Torlonia già Albani, ore 9 - del Monte di Pietà, Corso, dal 30 aprile 30 dalle 10 alle 15 - Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15 - Trocadero via Nazionale 61, dalle 9 alle 16 - Studio e monumenti di musaico al Vaticano, dalle 9 alle 15 - Capella di S. Pietro, dalle 8 alle 11, permesso via della Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Musei Vaticani - S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - delle Antichità extra urbane, a Villa Giulia, via Flaminia, dalle 10 alle 15 - delle Terme di Diocleziano dalle 9 alle 15 - Nazionale, Villa Borghese, dalle 12 al tramonto.

Musei capitolini e palazzo dei conservatori - tabulario e forze capitoline, dalle 10 alle 15, ingresso L. 0,50.

Campidoglio e Palazzo dei Conservatori, ingresso libero, ed S. Callisto ingresso L. 1, dalle 9 alle 15.

Catacombe cristiane (villa Randanini sulla via Appia Antica ad ingresso L. 2, dalle 8 alle 15.

Castel S. Angelo, dalle 9 alle 15 - permesso alla Direzione, via della Pilotta.

Terme di Tito, Foro Romano, ingresso gratuito - Terme di Caracalla, palazzo dei Cesari, al Palatino, ingresso L. 1, dalle 8 alle 15.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano; dalle ore 10 alle 15 - ingresso centesimi 25.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto - Colonna-Torlonia già Aldobrandini, permesso a palazzo Torlonia.

Esposizione di arte decorativa Ceselli, Cerafo & Industri, 22 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica, questione dalle 9 alle 14 - Vallicelliana dalle 9 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, ottavo piano) dalle 10 alle 14 - Corsiniana (Lungara) dal lunedì dalle 13 alle 16 - Romana Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 12 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 23 e 24 Nov. 1894.
Nati 91 compresi 9 nati morti
Morti 67 dei quali 29 non esistenti

Morti

Palazzi Francesco fu Giovanni, Sora, 37, celibe
Matteucci Francesco di Giacomo, Roma, 26, nubile
Rampoldi Ettore di Marco, Id., 3 mesi.
Mazza Olga di Cesare, Id., 28, nubile
Perotti Bazzarone fu Placido, Alatri, 67, ved.
Battisti Mario di Amato, Terracina, 1 mese.
Di Gregorio Raffaele fu Francesco, S. Marco di Pretura, 65
Borsellini Giorgi, fu Giuseppe, Campobasso, 52, celibe
Giordani Giuseppe fu Giov., Roma, Castello Giulio, 55, coniug.
Signorini Francesco fu Pietro, Acquapendente, 44, celibe
Giovannini Lorenzo fu Giovanni, Roma, 61, ved.
Cappuzzi Domenico fu Costantino, Frascati, 72, celibe
Scatolini Rosa fu Nicola, Carinaro, 72, ved.
Gentiluomi di Pietro, Roma, 1 m., coniug.
Vagnozzi Teresa fu Vincenzo, Terni, 83, ved.
Mastroianni Ida di Giacinto, Roma, 49, coniug.
Aversa Antonia fu Domenico, Roma, 54, id.
Gadotti Adelaide fu Antonio, Roma, 74, id.
Grandocci Santa fu Gioacchino, id., 77, ved.
Bernardi Aristodemo di Pietro, Id., 36, celibe
Galli Leopoldo fu Antonio, id., 68, coniug.
Pandolfi Giacomo di Pasquale, Amatrice, 26, celibe
Paccei Angelo fu Sertigo, Velletri, 66, coniug.
Gregori Giuseppe fu Francesco, Cineto, 80, ved.
Tarquini Domenico fu Francesco, Roma, 68, celibe
Bernardi Aristodemo di Gioacchino, id., 36, celibe
Imperiali Anna Giuliana fu Luigi, Palombara, 30, nubile
Ferranna Domenica fu Michele, Sinigallia, 61, coniug.
Lanzetti Achille fu Savino, Roma, 42.

Rebus-Konverbo

D o C

Spiegazione della Sciarada di ieri:
SCIA-HADA.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

La sorella Carolina col marito Carlo De-Marchi Gherini, le nipoti Carolina ed Emilia coi rispettivi mariti Giuseppe Bunni e figli e dottor Pier Alberto Trinca, la nipote Angelina colla madre Romilda Pesci ed il marito Antonio Bianchi, commossi, ringraziano vivamente le autorità, le Rappresentanze, i parenti, gli amici, le persone tutte che intervennero ai funerali, tanto a Milano che al Asso, del loro compianto

COMM. GIUSEPPE MERZARIO

Deputato al Parlamento Nazionale

Milano, 24 novembre 1894.

Fortunato **Ghiduzzi** ringrazia gli amici e specialmente il signor cav. Ravaggi, direttore della Manifattura Tabacchi, e tutti i suoi colleghi d'ufficio, per la spontanea dimostrazione di affetto nell'accompagnare all'ultima dimora la sua consorte **Domenica**.

Consiglio Comunale

Seduta del 26 novembre 1894 — Pres. **Galluppi**.

Condoglianze ed onoranze.

VESPIGNANI propone d'inviare le condoglianze del Consiglio al marchese Filippo Berardi, presidente della Deputazione provinciale ed al figlio, marchese Adriano Berardi, consigliere comunale, per la dolorosa perdita rispettivamente subita della sposa e della madre.

GALLUPPI. Accetta.

Posta ai voti la proposta Vespignani è approvata alla unanimità.

Si approvano le proposte:

— Onoranze alla memoria del compianto consigliere comunale ed illustre archeologo Gio. Batt. De Rossi.

— Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Giacomo Magliocchetti.

— Id. dal sig. avv. Napoleone Brenciaglia.

Per Revere.

Si passa a discutere la proposta dei consiglieri Mazza e Montenovesi per collocamento al Pincio del busto del defunto consigliere Giuseppe Revere.

MAZZA ricorda che, quando Crispi nel 1889 indicova le elezioni generali amministrative, esprimeva il voto che i corpi elettivi fossero animati da quel senso di vita nazionale che aveva informato tutta la patria. Revere fu tra questi eletti.

Sorto da famiglia illustre e non priva di censo, morì a Roma povero, sovente da un ministro degli esteri, suo seolaro ed amico — Il visconti Venosta. Riassume la vita del Revere come cittadino e poeta, ricorda che fu lui presa nei moti delle Cinque Giornate di Milano, fu una delle vittime nell'eccidio Milano infiddava dal suo nome una via. Roma si offriva di contribuire le ceneri. La nostra proposta tende a perpetuare sul marmo la figura del nobile cittadino, del geniale artista, del cagliardo patriota.

Sa che la sua proposta può essere combattuta in virtù di una deliberazione di Giunta con la quale stabilivasi che nessun uomo potesse essere onorato con un busto al Pincio se non 25 anni dopo la sua morte. A questo principio però si sono fatti più volte degli strappi.

Crede quindi che la sua proposta non possa essere impugnata per tale eccezione.

GNOLI. Come vice presidente della Commissione storica letteraria porterà la questione su di un altro terreno.

Ritorna che nel concetto dell'Amministrazione municipale l'ufficio del Pincio dovevano essere l'estrema, la più alta onoranza. Ma, quando questo si volle abbiamo che da tale onore fossero esclusi i medicei; quegli illustri sconosciuti come definivali una volta Pio Sarlatano.

Si pensò anzi di fare perfino una *sparazione* dei busti collocati lassù. La deliberazione della Giunta è quindi una convenienza di evitare il giudizio precipitato del consiglio.

Per questa considerazione fu respinto un busto a Gioacchino Belli, a Michelangelo Castani, e la Commissione storica non può non credette di consigliare la collocazione di un busto a Giovanni Battista De Rossi.

MONTENOVESI. Ma approvate una lapide.

GNOLI. Una lapide, sì, ma non busto.

MONTENOVESI. Ei allora proporremo una lapide.

GNOLI. Deplora le concessioni fatte per l'Amari e pel Cordova, che ritiene siano state approvate dal Consiglio forse perchè non venne informato della insussistenza della Giunta, cercherà che non sia spiegata la medesima.

Invita il Consiglio a tener fermo il principio adottato, per quanto sia doloroso per lui di dover negare un'onorificenza a chi fu tra legato da vincoli personali di affetto e di stima.

CRISPOLTI riconosce la giustezza della pregiudiziale opposta dal cons. GNOLI: crede però che sia utile esaminare la proposta anche in merito.

Il prendere un'eccezione, che ha ispirato tutta la sua opera allo spirito della propria razza per similitudini, fatte in altri tempi. Tutto il pensiero di Revere non fu consentaneo alla nostra età di civiltà che si tratta di difendere sull'Adriatico.

Crede che il sindaco sia con contrarie all'italianità. Quindi voterà per la pregiudiziale per non prendere respingo la proposta anche in merito.

PIERNO deplora il concetto che informò il discorso del cons. Crispolti, che è abituato ad esaminare tale questioni con scarimento di più ampio concetto. Non discuterà la figura del Revere con concetti ristretti.

Accetta la pregiudiziale non saltando perchè ritiene che gli uomini non possano essere divisi in due chiese, quelli pei quali il posto o non si possa durare del pagare, quelli pei quali no.

Ammettere un eccezione sarebbe per lui distruggere la regola.

MONTENOVESI non s'illude sull'esito della proposta. Quindi non potendo sperare nell'accettazione di un busto si limiterà a domandare che sia posta una lapide sul prospetto della casa dove il Revere morì.

E con la lapide propone di accogliere la proposta di Ettore Ferrari di porre al Pincio un busto all'illustre musicista trientino Giuseppe Tarquini del quale si celebrò ieri il cinquantesimo anniversario della morte. Insiste perchè questa seconda proposta sia posta all'ordine del giorno.

GALLUPPI ricorda che la Giunta già deliberò che una lapide fosse posta sulla casa del Revere a Campo Verano. Dà lettura del testo della medesima.

PIERNO si associa alla proposta Montenovesi, osservando che, quando il Consiglio deliberava che fosse murata una lapide sulla casa natale, intendeva in ricordo del figlio di lui morto in Africa.

GNOLI. Sostiene non essere opportuna, per ragioni di ordine, la proposta Montenovesi, trattandosi di un uomo mediocre. Voglione — dice — che le lapidi ed i busti al Pincio abbiano il valore di una croce di cavaliere?

MAZZA si associa alla proposta Montenovesi, facendo proprio l'emendamento da lui proposto.

Posta ai voti la proposta Montenovesi, è approvata a debole maggioranza.

Alcuni consiglieri liberali ed una parte del pubblico applaudono.

Proposte minori.

Il Consiglio approva quindi le proposte:

— Acquisto di un'area demaniale presso Porta Salaria.

— Domanda dell'istituto della Sacra Famiglia per essere eretto in ente morale.

Si procede quindi alla rianovazione di alcune Commissioni.

Per la Congregazione di carità sono eletti:

Tenerani con voti 38, Kambo Enrico con voti 37 e Salvatore Pietro con voti 25.

Il Consiglio si adduna in seduta segreta per l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Erano presenti i consiglieri:

Galluppi, Ceselli, Panizza, Gazzani, De Angelis, Montenovesi, Pacelli F., Desideri, Cerchiai, Kambo, Bastianelli, Rossi, Bonelli, Gnoli, Parisi, Marucchi, Liberali, Settimi, Vespignani, De Rossi M. S., Crispolti, Piperno, Pincentini, Tenerani, Armellini, Cucciati, Jacomoni, Sarti, Mazza, Scialdia, Bianchi, Sancelli P., Albini, Raggazi, Guerrini, Bonesi, Alatri.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,9 — minimo: 2,9.

I funerali della marchesa Berardi.

Vennero imponenti riuscirono ieri i funerali della marchesa Berardi. Fin dalle 15 la circolazione verso via de Gesù era resa impossibile dal la folla che si aggiornava fmanzi all'abitazione dell'estinta.

Il corteo mosse alle 16 e mezzo da via del Gesù. Precedevano la compagnie delle Stimmate, della Morte, delle Cinque piaghe. Seguivano i fratelli cappuccini, gli scalzetti, i francescani, i domenicani ed i conventini e le suore di S. Vincenzo de Paoli.

La bara, sulla quale era deposta una splendida croce di ri freschi dai nastri neri con la scritta dorata " ai suoi buoni ed amati genitori " era portata a braccio dagli operai della casa e circondata dalle suore e dai confratelli con ceri accesi.

Ai lati i servi della casa portavano altre quattrocorone veramente splendide, di colossali dimensioni, dei figli e delle figlie dell'estinta.

Dietro il carro fra gli uscieri della Provincia, alcuni dei quali in grande uniforme, i deputati Adriatico e Mediterraneo recavano a braccio due artistiche corone inviate dalle rispettive Amministrazioni.

Appressa al feretro si notava una vera folla di uomini politici, di signori dell'aristocrazia e di amici della famiglia.

Vi erano gli on. Tittoni, Ollescalchi, Costanzi, Rattazzi, Amadei, Odini, Sineo, Lorenzini, Tommasi, Alfieri, Narducci, Agnolia, Cencelli, Sanarelli-Manetti, Brin, il prefetto marchese Guicciardini, i consiglieri comunali e provinciali, Galluppi, marchese Sacchetti, Ricci, Baracconi, Tenerani, Rossi, Settimi, Celani, De Rossi, Novi, Morelli, Giuliani, Silvestrelli, Capo, Pacciarelli, Sebastiani-Galli, Vespignani, Pacelli, Caranciai, Pacciarini, Cerchiai, Bonelli, Spagnoletti, ecc. ecc. ed il personale amministrativo e sanitario del Manicomio e del Brefotrofio.

Chiudevano il cortco gli impiegati della provincia e le rappresentanze del Circolo della Società famiglia, degli inservienti e delle inservienti del manicomio nelle loro divise e del personale ferroviario. Infine un tiro di sei carrozze erano piene le innumerevoli corone inviate dagli amici della famiglia, tutte bellissime, fra le quali notate quelle della famiglia Battazzi, del Collegio Nazzarene e dell'on. Monotti Garibaldi.

Venivano ultime oltre 40 carrozze.

Il corteo, passando per piazza della Minerva Pantheon, piazza Colonna e via del Corso, giunse alla chiesa parrocchiale di S. Maria in via Lata, ove ebbe luogo l'assoluzione della salma.

Stamane alle 10 avranno i funerali.

Un nobile iniziativa — Quello spirito colto e bravissome che è il prof. Mantica, segretario particolare di S. E. il ministro della pubblica istruzione ha avuto una bella e nobile iniziativa. Egli — per venire in aiuto dei danneggiati dal terremoto — sta organizzando la pubblicazione di un libro intitolato *Unico* in trentamila esemplari. Ha chiesta, intanto, la collaborazione dei più stimati scrittori d'Italia, parecchi dei quali hanno già aderito. Si è rivolto anche agli artisti, che, naturalmente, non hanno fatto nulla ndetto, per promurosi dei letterati. E così la pubblicazione, della quale si è fatto iniziatore il prof. Mantica, avrà decoro di collaborazioni artistici fra i quali lo Ximenes, ed anche qualche pagina di ottima musica.

Trattandosi di un'opera di carità, che si manifesta in una forma così simpatica e geniale, siamo più che certi che i trentamila esemplari saranno bruciati via ed il prof. Mantica, colla sua opportuna iniziativa, avrà efficacemente concorso a torgere molte lacrime.

Per l'elezione del collegio di Gaeta.

— Nella sede del Comitato liberale per le elezioni amministrative, in via Cavour N. 86, si riunirà stasera, alle ore 8, il comitato elettorale politico di Gaeta, Formia, Fondi, Itri ecc., residenti in Roma, e nominarono un Comitato che rinsei composto dei signori Fernando Ciani, Giovanni Fantasia cav. Francesco, Marino cav. Francesco, Dies Francesco Paolo, Ciccocardi prof. Salvatore, Molino Raffaele e Fantasia cav. Luigi.

Dopo breve discussione, il cav. Fantasia presentò il seguente ordine del giorno, che fu approvato all'unanimità:

" Gli elettori politici del collegio di Gaeta residenti in Roma, riuniti in assemblea, acclamano il vice-ammiraglio comm. Corsi Raffaele a candidato del loro collegio nella prossima elezione che avrà luogo il giorno 2 dicembre 1894. »

Come è noto, il collegio di Gaeta è rimasto vacante in seguito a promozione del comm. Corsi.

Atti di valore civile — Con lieta notizia ci viene in seguito a promozione del comm. Corsi.

Atti di valore civile — Con lieta notizia ci viene nella cappella della Ambasciata russa venne celebrato un suvvivio religioso di ringraziamento per gli spavaldi atti del Cazzi. Vi assistevano i due ambasciatori e tutto il personale delle due Ambasciate.

R. Università — Il Rettore fa noto, che, a termine della legge 13 novembre 1859, num. 3725, modificata con R. decreto 30 ottobre 1885, trascorso il corrente mese di novembre, egli non può consentire iscrizioni tardive in nessun caso e per nessuna considerazione.

Per gli alunni poveri — Allo scopo di venire in soccorso alle alunne e agli alunni poveri della scuola elementare di via Alessandria, e sua succursale di via Nomentana, si è costituito un comitato provvisorio per raccogliere le offerte che verranno a questo fine.

Per quanto il municipio e il comitato di soccorso per gli alunni poveri di via Monzabello si mostrino generosi verso queste scuole, la loro opera caritatevole non giunse mai a soddisfare a tutti quei bisogni che degli alunni che hanno necessità di quotidiano soccorso.

Si è poi deliberato di venire nella prossima adunanza, alla nomina di un comitato esecutivo.

Istituto R. Superiore — Domani 28, si darà principio alle lezioni ordinarie nell'istituto tecnico F. S. De Merode recentemente trasferito dal palazzo Altemps al palazzo Altieri con ingresso in via degli Archi della Pace.

Pei danneggiati dal terremoto — La riunione dei direttori e d

In Vaticano — Ieri il Papa ricevette in private e separate udienze i monsignori Ludovico Lucaj, vescovo di Belley, Teofilo Massucci vescovo di Sira e Enrico Hanlon vescovo titolare di Teos, Vicario apostolico del Nilo Superiore Uganda.

— Il prof. Acciarosi insegnante all'Istituto Massimo è stato nominato ispettore delle Scuole Pontificie e il prof. A. M. Bonetti, redattore dell'*Osservatore Romano* è stato nominato professore di storia e geografia antica nel Ginnasio Superiore dell'Apollinare.

— Il Papa ha inviato ieri un telegramma di felicitazioni allo Czar Nicolò II per il suo matrimonio con la granduchessa Alessandra.

— Stamani si riunisce in Vaticano la S. Congregazione dei Riti per esaminare il processo del ven. Sarnelli.

Per una morte — Il Comitato Parrocchiale di S. Pietro in Vaticano, dopo aver deliberato di celebrare un solenne funere nella chiesa dei SS. Michele e Magno in onore di S. Spirito per l'anima di *Suor Agostina*, delibera altresì di onorare e perpetuare la memoria di questa martire della cristiana carità, con un Ricordo marmoreo, e di promuovere in tutta la razza.lia di offerte. Questo Ricordo sarà posto, previe le debite intelligenze, nella chiesa di S. Spirito in Sassia.

Le offerte devono rimettersi al R.mo Delegato Ecclesiastico del Comitato, Ippolito sacerdote Onesti piazza Scossacavalli 85.

Ancora scandalose disputi di Alatri — Notizie giunte da Alatri constatano che nulla accenna al temuto ripetersi dei disordini di ieri.

La truppa è sempre consegnata ed acquartierata nella caserma dei Cappuccini.

La notte scorsa si protestette a venticinque arresti ed altri se ne praticano tuttora.

Le tre maggiori dei disordinati sostennero contro l'assessore per la pubblica sicurezza lo stesso rassegnò le proprie dimissioni.

Anche a Fiuggi, paesello poco lontano da Alatri, si ebbe ieri un piccolo tentativo di sommossa, causata anche là dalla gravezza delle imposte.

Vi si gridò: " Viva la rivoluzione! Abbasso il municipio!

Domestica indra — Perchè responsabile di furto di L. 60 in danno del fruttivendolo Dolciani Domenico è stata arrestata la domestica Venturini Annunziata di anni 17, da Tagliacozzo, abitante in via Carlo Alberto, n. 30.

Le gesta del ladri — I soliti *ignoti*, mediante scasso, penetrarono nell'abitazione di Lolli Nicola, in via dell'Orso, n. 37, e rubarono vari oggetti d'oro e d'argento per un valore di L. 75.

A colpi di coltello — Il contadino Maccanoni Felice, di anni 18, fu in rissa con Aristide Felicioli, dal quale fu percosso e ferito con un colpo di bottiglia. Allora il Farabbi, tratto il coltello, ferì a sua volta il Felicioli. Accorsi i carabinieri, li arrestarono tutti e due.

La rotta altrui — Ignoti ladri, penetrati in casa del signor Giuseppe Amedei, in via dei Babuino, ne rubarono tanti oggetti di valore per L. 2000. La polizia, tanto per fare qualche cosa, arrestava il portiere, un tal Alfonzi Angelo, il quale si protestò innocente.

Per una croce — I guardiani sorpresero a Campo Varano un tal Cado Gaverini mentre toglieva la croce da una tomba. Interrogato, disse che voleva piantarla sulla fossa della propria moglie. Arrestato e giudicato per direttissima, fu condannato a 30 giorni.

Sassata mortale — Luigi Schiarelli, d'anni 10, colpito da un sasso alla testa, moriva alla Consolazione, dove era stato trasportato subito dopo il fatto.

Le 3 vendite di via Nazionale n. 37 e che diciamo comprendere tutta la nobilità di un diciotto giornate consecutive domani 28, giovedì 29 e venerdì 30 alle 10 ant. Vi sono mobili per tutti i gusti e per tutte le borse; i compratori faranno assai risparmio si bella occasione. Vi sono camere da lette, mobilia a fantasia per salotti e mobilia stile 900, tappeti Beauvalles, quadri bellissimi moderni, porcellane, buffets, cristallerie, sedie di tutte forme, divani in magone massello, nonchè un pianoforte Reinselet e quant'altro come da elenco redatto dalla Ditta G. Castelli e figli con stabilimento di *proprietà* in via Nazionale 37, da non confondersi con vecchi di n. 30.

La Ditta suddetta antichissima qualsiasi somma sulle vendite affidatele e compra mobilia a *pronta cassa*.

Le 2 vendite in via Nazionale n. 10 già annunziate, avranno luogo stamattina alle ore 10. Si raccomandano a coloro che vogliono comprare a buon prezzo, dovendosi vendere tutto ad ogni costo. Le dette vendite sono state affidate al perito Macciochi Giulio con *proprio grande Stabilimento* di vendite suo Parigi, in via Nazionale 30, Galleria Parisien.

Il suddetto perito compra mobilia a pronta cassa ed anticipa denaro sulle vendite che gli vengono affidate.

Piccola Cronaca di Roma

Malattie vie urinarie Dottor Giorgini e assistente private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Dott C. Ballabene — Consultazioni dalle 13 alle 15 tutti giorni. Cura speciale della Sciatica in breve tempo. Via Frattina 50 p. p.

Malattie dell'orecchie, gola e naso. — Il dottor Vincenzo Danato di consultazioni nel suo gabinetto, via Venezia N. 95 1° piano, tutti i giorni dalle 10 alle 13.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Rammentiamo che stasera andrà in scena la nuova opera di Mario M. Vallini: *Il Vate*, che avrà gli esecutori la Darclé e la Petri, insieme al tenore Cremonini.

Se il lavoro del Vallini corrisponderà al valore degli artisti che lo cantano, certo il successo si può preventivamente affermare.

Seguirà tutto il *Fidstaff*.

VALLE. — La gentile e valentissima signorina Giacinta Pavoni terrera, pel suo spettacolo d'onore, ebbe lusinghiere feste, grandi applausi e fiori bellissimi in quantità.

E come se ciò non bastasse, per testimoniare la meritata simpatia che la leggiadra artista gode fra noi, tersera la sala del Valle era gremita di un pubblico scelttissimo ed elegante, come mai si è visto finora nell'attuale stagione.

Circa l'esito dei due minori lavori dati poco dirne. Nel primo: *A domicilio coatto*, si svolgono delle scene drammatiche tratte un po' troppo dal vero, anzi staremmo per dire che si tratta di un fedele, dettagliato resoconto di cronaca per un giornale emozionante e popolare.

In questo *Domicilio coatto* non mancano certo, oltre ai citati difetti, dei pregi, e si vede qua e là l'evidente disposizione dell'autore per scrivere pel teatro, quindi gli auguri più cordiali.

Il Chiaroscuro poi è un monologo in versi martellianni del prof. Morris-Moore, che fu recitato maravigliosamente dalla signorina Pavoni.

Esso è per dir così intermezzato da certa musica inglese per arpa e violino che s'intitola la *Canzone del cuore*, e l'effetto che produce negli spettatori è grandioso.

Fa applauditissimo. Stasera si ripete preceduto dal *Dopotolo di Bombignac*.

QUIRINO — Stasera la compagnia Gargano replicherà *La figlia del tamburo maggiore*.

FOLIETTA MA ADRIANO — Ilovedì prossimo alle 3 1/2 vi sarà uno spettacolo straordinario dedicato esclusivamente ai bambini.

Per detto spettacolo la compagnia Guillaume ha fatto di tutto sciocchè riuscisse interessante, anche perchè sarà l'ultimo diurno e servirà come di addio ai pubblico infantile. Perciò ha voluto che i bambini che interverranno alla rappresentazione abbiano un numero progressivo col quale potranno concorrere ad un premio sui quindici splendidi che sono fino da oggi esposti al Corso nel negozio Gilardi al palazzo Piano.

Alla sera poi vi sarà la consueta rappresentazione.

Ettore.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Il Vate e Falstaff*, ore 21.
Valle. — *Il doganiere di Bombignac*, ore 21
Quirino. — *La figlia del tamburo maggiore*, ore 21
Metastasio — Scioglimento *Cavalleria*, ore 21
Manzoni — *Mariolle*, ore 21.
Politeama Adriano. — Circo equestre, ore 21.
Circo Gladiatori — Pantomima - Circo equestre, ore 21
Circo delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo comico-variato tutte le sere. La Ca ed i principali Banchieri
Orfeo Romano — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

AL 31 DICEMBRE
sarà chiusa la vendita e fissata l'estrazione
se acquistate i biglietti della
Lotteria Nazionale di Beneficenza
A FAVORE DEL
COLLEGIO REGINA MARGHERITA IN ANAGNI
per le Orfane dei Maestri Elem. miseri
sotto il patronato di S. M. la Regina
L. 250,000 DI PREMI
OGNI BIGLIETTO costa UNA lira
E PUO' VINCERE
150,000 Lire
Per l'acquisto rivolgersi agli Uffici Ilaasenstein & Vogler, Roma, Piazza Colonna 366 - Napoli - Firenze - Milano - Torino - Venezia. Per invii per posta aggiungere cent. 6 per la raccomandazione e per lettere N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.
Chiedere ed inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e le Collettorie la nota. La lista ed i principali Banchieri e Cambiavalute.
Le Buna grosso anche il Banco Posta, Via Nazionale.

VENDITE ECCEZIONALI
Tappeti e Stoffe per Mobili
per liquidazione del riparto
S. DI P. COEN E C.
Via Tritone Numero, 37 at 40.
Tappeti lana, cocco, mantilla, cocco, Stoffe, tende, portiere, ecc., a prezzi di vera liquidazione.
La nostra Ditta non ha altri magazzini.

3 grandi vendite all'asta.
Sabato 24, lunedì 26 e martedì 27 nel **grande stabilimento** via **Poli 54** di tutta la mobilia e biancheria di due famiglie che partono da Roma.

Il perito: **T. Palombo.**

Fabbrica di letti in ferro Vedi avviso in 4.a pagina

D'AFFITTARSI
appartamento molto centrale composto di gran-de andamento — 15 grandi camere e salotti, 3 di passaggio, 8 per domestici, grande e bella terrazza, tre ingressi, grande cucina, acqua Marcia e di Trevi, gas, luce elettrica, campanelli elettrici, telefono, scaldaria e giansina. — Dirigersi a G. Destefanis, 127, Montecitorio p. p. — Ufficio del giornale *l'Italie*.

MALATTIE NERVOSE Ambulatorio (Vedi 151) cura gratuita e speciale **Istituto Idro Elettro terapico Bernini**, Direttore on. prof. F. Vitelli — Consultazioni e cure speciali 11 a 13, 16 a 18.

Ultime Notizie

Le Loro Maestà il Re e la Regina sono arrivate, con treno speciale, alla stazione di Pietrarsa, alle ore 13,20 precise.

Ad accogliere i Sovrani erano alla stazione il presidente del Consiglio, on. Crispi, i ministri Baccelli, Blanc, Sonnino, Saracco, Boselli, Mocenni, Morin, Calenda, Barazzuoli il vice-presidente del Senato, comm. Tabarrini, per la Camera, l'on. Giordano-Apostoli, l'on. Pelloux e Primerano; i senatori Ghiglieri, Ferraris, Auriti, Alfieri e Costa; il primo presidente della Corte d'Appello, comm. Pacano, il prefetto, marchese Quaglia, i ff. di sindaco, comm. Galluppi, l'on. Berti, il comm. Bussola, procuratore generale presso la Corte d'Appello, il direttore generale delle P. S., comm. Sensales; l'antico ed il nuovo comandante i corazzieri, maggiore Wenner e capitano Emanuel; il questore, comm. Sironi, il colonnello ed alcuni ufficiali dei R. carabinieri e parecchi altri funzionari.

Scese primo dal vagone-salone S. M. il Re, che offrì la mano a S. M. la Regina. Entrambi i Sovrani avevano floridissimo aspetto; il Re vestiva di nero, la Regina era ravvolta in un'ampia ed elegante pelliccia color tabacco ed aveva un cappellino rotondo scuro.

A ricevere anche la Regina si trovavano pure, in stazione, la principessa di Trigiano, la principessa di Venosa, la duchessa Massimo ed altre dame di Corte e di Palazzo.

Mentre il Re si tratteneva col presidente del Consiglio, la Regina baciava le dame e riceveva, sotto la tettoia, gli omaggi degli uomini. I Sovrani si trattennero in affabile conversazione col presenti nella sala reale della stazione ed alle 13,40 uscirono sul piazzale, ove molta folla, con alcune bandiere, s'era riunita, attirata a distanza da un corteo di carabinieri e guardie. All'apparire dei Sovrani, proruppe un lungo applauso, che si propagò per tutto il percorso sino alla Reggia. Le vie erano imbandierate ed affollate.

In piazza del Quirinale, molta folla, segnatamente le bandiere, sostò, acclamando lungamente i Sovrani, nella speranza di vederli al balcone.

Ma ad un certo momento uscì dal portone della Reggia l'ispettore di P. S., cav. Bo, il quale pregò, gentilmente, i dimostranti a ritirarsi, desiderando le Loro Maestà riposare. E la folla, ordinatamente, si sciolse.

Nel pomeriggio Pon. Crispi si è recato al Quirinale ove ha conferito lungamente con S. M. il Re intorno alla situazione politica.

Come dicemmo, questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la notificazione dell'adesione del Governo italiano alle norme legislative stabilite per regolare la pesca delle foche nel mar di Behring.

Il principe di Napoli.

(8) **Berlino**, 26. — Il principe di Napoli stato ricevuto ieri dall'Imperatore, al suo arrivo, alla stazione di Wildpark. S. M. ed il principe di Napoli si recarono indi al Nuovo palazzo, ove S. A. R. fu ricevuta dall'Imperatrice.

Verso le 4 pom. l'Imperatore accompagnò il principe alla stazione di Potsdam e si congedò da lui nel modo più cordiale.

(8) **Berlino**, 25 — Il principe di Napoli è partito alle 10,36 pom. per Pistoia.

(N) **Berlino**, 26, ore 20,30. — S. A. R. il Principe di Napoli ieri mattina, dopo aver fatta la mossa, andò a visitare il giardino zoologico. Quindi si recò a Potsdam e al ritorno passò la serata insieme al personale dell'Ambasciata con tutto il suo seguito.

Prima di partire ha elargito 1000 marchi all'ospedale cattolico.

(8) **Monaco di Baviera**, 26. — S. A. R. il Principe di Napoli, di ritorno in Italia, ha trasitato per questa stazione, ove fu ossequiato dal personale della Legazione Italiana.

Un discorso dell'on. Clemente.

(N) **Atri**, 26, ore 10,10. — Iersera gli elettori offrirono un banchetto al loro deputato, on. Clemente, con l'adesione di tutti i sindaci del Collegio.

L'on. Clemente fu ricevuto al suono della marcia reale.

La sala era sfarzosamente addobbata coi colori nazionali.

Al sorto del Sindaco e presidente del Comitato d'onore l'on. Clemente risponde ringraziando gli elettori, lieto di poter loro rendere conto della sua condotta parlamentare.

Soggiunge che fedele al suo programma elettorale appoggiò dapprima il gabinetto Giolitti sperando avesse attuato quanto aveva promesso. Disgraziatamente quando vide non mantenuti gli impegni assunti e preso nuovamente impegno per la soluzione del problema finanziario. Declinò quindi di aderire al banchetto di Dronero.

Caduto Giolitti appoggiò decisamente il gabinetto Crispi, sentendo il paese vivo bisogno di un governo forte.

Dice l'on. Crispi essere l'uomo della situazione. Gli atti del nuovo ministero hanno corrisposto all'aspettativa del paese ed assicurato l'ordine pubblico, rialzato il credito dello Stato. Approvò la maggior parte dei provvedimenti finanziari credendo di suprema necessità l'assetto economico finanziario.

Tocca la questione della riduzione delle spese militari, opinando potersi ridurre soltanto alcune spese di amministrazione, non mai diminuire la forza combattente, vietandolo al presente le condizioni politiche d'Europa.

Dice che le leggi eccezionali furono una dolorosa necessità ed augurasi vengano applicate moderatamente associandovi provvedimenti sociali diretti a migliorare le condizioni economiche della massima. Vorrebbe fin d'ora i cittadini coadiuvassero l'opera del Governo.

Propugna l'educazione del popolo, senza la quale l'istruzione scarsa e incompleta riesce più dannosa che utile.

Riassumendo dice di aver piena fiducia nell'attuale gabinetto, di approvarne la politica internazionale e finanziaria.

Soggiunge essere debito d'onore l'assetto definitivo ed il consolidamento del bilancio e necessario quindi continuare il movimento nelle economie e nelle riforme organiche. Crede però non bastare il pareggio del bilancio, essendo pure urgente dare impulso alla vita economica del paese, aiutando l'industria e l'agricoltura che sole possono salvarci.

Rileva le tristi condizioni attuali dell'agricoltura, ritenendo doveroso l'intervento del Governo, specialmente per l'attuazione del vero credito agrario, la diffusione dell'istruzione agricola e la colonizzazione interna. Diminuirebbe così il disagio economico ritornando col benessere la calma nelle popolazioni nonchè la fede negli atti destini della patria.

Rivolge, concludendo, un fervido saluto al Re prode e leale ed a Francesco Crispi.

Scoppiarono allora fragorosi applausi e grida di viva il Re, viva Crispi!

Il banchetto ha buon seguito, terminò tra le ovazioni al deputato Clemente. Quindi andossi al palazzo del sindaco Finocchi, ove diedesi uno splendido trattenimento musicale in onore del deputato.

Fu inviato un telegramma di omaggio all'on. Crispi.

Elezioni politiche
Collegio di Savigliano

Iscritti 6631 — Votanti 3892 — Ferrero-Gola Andrea ebbe voti 1319 — Lausetti Stefano 1271 — Donadio Inc. Edoardo 1302.

Vi sarà ballottaggio tra Ferrero-Gola e Lausetti.

Il ritiro dell'ammiraglio Martinez.

Alcuni giornali di Genova e Spezia annunciano che il vice-ammiraglio Martinez ha chiesto il ritiro, comunicano questa sua decisione con spiegazioni del tutto infondati.

Tale ritiro nulla ha che vedere con le riduzioni di personale imposte al ministro della marina dalle strettezze dell'erario, nè con qualsiasi altra ragione riguardante i meriti dell'egregio ammiraglio, il quale ha chiesto di lasciare il servizio attivo spontaneamente e per motivi esclusivamente suoi privati.

Giustamente quei giornali deplorano la riduzione dell'ammiraglio Martinez il quale certo avrebbe potuto ancora per molto rendere utili servigi alla marina di cui fu per tanti anni uno dei migliori ufficiali, ma, a nol pare, che sia per lo meno inopportuno prendere da ciò argomento per parlare di *sete di proscrizione* e di altre consimili bubbole.

Il " Monzambano „

La R. nave *Monzambano*, trovandosi in navigazione da Taranto a Venezia ed avendo acceglitato il piloscafo delle isole dalmate *Curzola*, ritornò i Sovrani avevano floridissimo aspetto; il Re vestiva di nero, la Regina era ravvolta in un'ampia ed elegante pelliccia color tabacco ed aveva un cappellino rotondo scuro.

A ricevere anche la Regina si trovavano pure, in stazione, la principessa di Trigiano, la principessa di Venosa, la duchessa Massimo ed altre dame di Corte e di Palazzo.

Mentre il Re si tratteneva col presidente del Consiglio, la Regina baciava le dame e riceveva, sotto la tettoia, gli omaggi degli uomini. I Sovrani si trattennero in affabile conversazione col presenti nella sala reale della stazione ed alle 13,40 uscirono sul piazzale, ove molta folla, con alcune bandiere, s'era riunita, attirata a distanza da un corteo di carabinieri e guardie. All'apparire dei Sovrani, proruppe un lungo applauso, che si propagò per tutto il percorso sino alla Reggia. Le vie erano imbandierate ed affollate.

In piazza del Quirinale, molta folla, segnatamente le bandiere, sostò, acclamando lungamente i Sovrani, nella speranza di vederli al balcone.

Ma ad un certo momento uscì dal portone della Reggia l'ispettore di P. S., cav. Bo, il quale pregò, gentilmente, i dimostranti a ritirarsi, desiderando le Loro Maestà riposare. E la folla, ordinatamente, si sciolse.

Nel pomeriggio Pon. Crispi si è recato al Quirinale ove ha conferito lungamente con S. M. il Re intorno alla situazione politica.

Come dicemmo, questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la notificazione dell'adesione del Governo italiano alle norme legislative stabilite per regolare la pesca delle foche nel mar di Behring.

Il principe di Napoli.

(8) **Berlino**, 26. — Il principe di Napoli stato ricevuto ieri dall'Imperatore, al suo arrivo, alla stazione di Wildpark. S. M. ed il principe di Napoli si recarono indi al Nuovo palazzo, ove S. A. R. fu ricevuta dall'Imperatrice.

Verso le 4 pom. l'Imperatore accompagnò il principe alla stazione di Potsdam e si congedò da lui nel modo più cordiale.

(8) **Berlino**, 25 — Il principe di Napoli è partito alle 10,36 pom. per Pistoia.

(N) **Berlino**, 26, ore 20,30. — S. A. R. il Principe di Napoli ieri mattina, dopo aver fatta la mossa, andò a visitare il giardino zoologico. Quindi si recò a Potsdam e al ritorno passò la serata insieme al personale dell'Ambasciata con tutto il suo seguito.

Prima di partire ha elargito 1000 marchi all'ospedale cattolico.

(8) **Monaco di Baviera**, 26. — S. A. R. il Principe di Napoli, di ritorno in Italia, ha trasitato per questa stazione, ove fu ossequiato dal personale della Legazione Italiana.

Un discorso dell'on. Clemente.

(N) **Atri**, 26, ore 10,10. — Iersera gli elettori offrirono un banchetto al loro deputato, on. Clemente, con l'adesione di tutti i sindaci del Collegio.

L'on. Clemente fu ricevuto al suono della marcia reale.

La sala era sfarzosamente addobbata coi colori nazionali.

Al sorto del Sindaco e presidente del Comitato d'onore l'on. Clemente risponde ringraziando gli elettori, lieto di poter loro rendere conto della sua condotta parlamentare.

Soggiunge che fedele al suo programma elettorale appoggiò dapprima il gabinetto Giolitti sperando avesse attuato quanto aveva promesso. Disgraziatamente quando vide non mantenuti gli impegni assunti e preso nuovamente impegno per la soluzione del problema finanziario. Declinò quindi di aderire al banchetto di Dronero.

Caduto Giolitti appoggiò decisamente il gabinetto Crispi, sentendo il paese vivo bisogno di un governo forte.

Dice l'on. Crispi essere l'uomo della situazione. Gli atti del nuovo ministero hanno corrisposto all'aspettativa del paese ed assicurato l'ordine pubblico, rialzato il credito dello Stato. Approvò la maggior parte dei provvedimenti finanziari credendo di suprema necessità l'assetto economico finanziario.

Tocca la questione della riduzione delle spese militari, opinando potersi ridurre soltanto alcune spese di amministrazione, non mai diminuire la forza combattente, vietandolo al presente le condizioni politiche d'Europa.

Dice che le leggi eccezionali furono una dolorosa necessità ed augurasi vengano applicate moderatamente associandovi provvedimenti sociali diretti a migliorare le condizioni economiche della massima. Vorrebbe fin d'ora i cittadini coadiuvassero l'opera del Governo.

Propugna l'educazione del popolo, senza la quale l'istruzione scarsa e incompleta riesce più dannosa che utile.

Riassumendo dice di aver piena fiducia nell'attuale gabinetto, di approvarne la politica internazionale e finanziaria.

Soggiunge essere debito d'onore l'assetto definitivo ed il consolidamento del bilancio e necessario quindi continuare il movimento nelle economie e nelle riforme organiche. Crede però non bastare il pareggio del bilancio, essendo pure urgente dare impulso alla vita economica del paese, aiutando l'industria e l'agricoltura che sole possono salvarci.

Rileva le tristi condizioni attuali dell'agricoltura, ritenendo doveroso l'intervento del Governo, specialmente per l'attuazione del vero credito agrario, la diffusione dell'istruzione agricola e la colonizzazione interna. Diminuirebbe così il disagio economico ritornando col benessere la calma nelle popolazioni nonchè la fede negli atti destini della patria.

Rivolge, concludendo, un fervido saluto al Re prode e leale ed a Francesco Crispi.

Scoppiarono allora fragorosi applausi e grida di viva il Re, viva Crispi!

Il banchetto ha buon seguito, terminò tra le ovazioni al deputato Clemente. Quindi andossi al palazzo del sindaco Finocchi, ove diedesi uno splendido trattenimento musicale in onore del deputato.

Fu inviato un telegramma di omaggio all'on. Crispi.

Elezioni politiche
Collegio di Savigliano

Iscritti 6631 — Votanti 3892 — Ferrero-Gola Andrea ebbe voti 1319 — Lausetti Stefano 1271 — Donadio Inc. Edoardo 1302.

Vi sarà ballottaggio tra Ferrero-Gola e Lausetti.

Il ritiro dell'ammiraglio Martinez.

Alcuni giornali di Genova e Spezia annunciano che il vice-ammiraglio Martinez ha chiesto il ritiro, comunicano questa sua decisione con spiegazioni del tutto infondati.

Tale ritiro nulla ha che vedere con le riduzioni di personale imposte al ministro della marina dalle strettezze dell'erario, nè con qualsiasi altra ragione riguardante i meriti dell'egregio ammiraglio, il quale ha chiesto di lasciare il servizio attivo spontaneamente e per motivi esclusivamente suoi privati.

Giustamente quei giornali deplorano la riduzione dell'ammiraglio Martinez il quale certo avrebbe potuto ancora per molto rendere utili servigi alla marina di cui fu per tanti anni uno dei migliori ufficiali, ma, a nol pare, che sia per lo meno inopportuno prendere da ciò argomento per parlare di *sete di proscrizione* e di altre consimili bubbole.

Il " Monzambano „

La R. nave *Monzambano*, trovandosi in navigazione da Taranto a Venezia ed avendo acceglitato il piloscafo delle isole dalmate *Curzola*, ritornò

(8) **Gioia Tauro**, 26. — Il Regio Commissario, on. Galli, insieme al prefetto, col colonnello del Genio, coll'ispettore capo del Genio civile, coll'on. Calabiano e col segretario della Camera di commercio è partito alle ore 8 ant. da Reggio Calabria ed è giunto a Palmi, ove l'on. Calarsese si uni all'on. Galli, che procedette per Oliveto, Taureo, giungendovi alle ore 6,50. Quivi il sindaco cav. Crispodi, offrì nel locale della stazione una colazione.

Poscia il Commissario Regio, on. Galli, è partito in carrozza per Oppido.

(8) **Oppido Mamertino**, 26. — Partito alle ore 13 da Varapodio, il R. Commissario, on. Galli, si fermò a Treslizo, ove fu ricevuto dal sindaco Pugliese e dalla popolazione, che gli fece un'accoglienza simpatica.

L'on. Galli visitò il municipio e molte case private, dimostrando in ciascuna per i poveri e mille tavole per l'impianto di baracche, oltre a quelle poche fatte per iniziativa del sindaco, di cui todò i provvedimenti presi.

Al sorto del Sindaco e presidente del Comitato d'onore l'on. Clemente risponde ringraziando gli elettori, lieto di poter loro rendere conto della sua condotta parlamentare.

Soggiunge che fedele al suo programma elettorale appoggiò dapprima il gabinetto Giolitti sperando avesse attuato quanto aveva promesso. Disgraziatamente quando vide non mantenuti gli impegni assunti e preso nuovamente impegno per la soluzione del problema finanziario. Declinò quindi di aderire al banchetto di Dronero.

Caduto Giolitti appoggiò decisamente il gabinetto Crispi, sentendo il paese vivo bisogno di un governo forte.

Dice l'on. Crispi essere l'uomo della situazione. Gli atti del nuovo ministero hanno corrisposto all'aspettativa del paese ed assicurato l'ordine pubblico, rialzato il credito dello Stato. Approvò la maggior parte dei provvedimenti finanziari credendo di suprema necessità l'assetto economico finanziario.

Tocca la questione della riduzione delle spese militari, opinando potersi ridurre soltanto alcune spese di amministrazione, non mai diminuire la forza combattente, vietandolo al presente le condizioni politiche d'Europa.

Dice che le leggi eccezionali furono una dolorosa necessità ed augurasi vengano applicate moderatamente associandovi provvedimenti sociali diretti a migliorare le condizioni economiche della massima. Vorrebbe fin d'ora i cittadini coadiuvassero l'opera del Governo.

Propugna l'educazione del popolo, senza la quale l'istruzione scarsa e incompleta riesce più dannosa che utile.

Riassumendo dice di aver piena fiducia nell'attuale gabinetto, di approvarne la politica internazionale e finanziaria.

Soggiunge essere debito d'onore l'assetto definitivo ed il consolidamento del bilancio e necessario quindi continuare il movimento nelle economie e nelle riforme organiche. Crede però non bastare il pareggio del bilancio, essendo pure urgente dare impulso alla vita economica del paese, aiutando l'industria e l'agricoltura che sole possono salvarci.

Rileva le tristi condizioni attuali dell'agricoltura, ritenendo doveroso l'intervento del Governo, specialmente per l'attuazione del vero credito agrario, la diffusione dell'istruzione agricola e la colonizzazione interna. Diminuirebbe così il disagio economico ritornando col benessere la calma nelle popolazioni nonchè la fede negli atti destini della patria.

Rivolge, concludendo, un fervido saluto al Re prode e leale ed a Francesco Crispi.

Scoppiarono allora fragorosi applausi e grida di viva il Re, viva Crispi!

Il banchetto ha buon seguito, terminò tra le ovazioni al deputato Clemente. Quindi andossi al palazzo del sindaco Finocchi, ove diedesi uno splendido trattenimento musicale in onore del deputato.

Fu inviato un telegramma di omaggio all'on. Crispi.

Elezioni politiche
Collegio di Savigliano

Iscritti 6631 — Votanti 3892 — Ferrero-Gola Andrea ebbe voti 1319 — Lausetti Stefano 1271 — Donadio Inc. Edoardo 1302.

Vi sarà ballottaggio tra Ferrero-Gola e Lausetti.

Il ritiro dell'ammiraglio Martinez.

Alcuni giornali di Genova e Spezia annunciano che il vice-ammiraglio Martinez ha chiesto il ritiro, comunicano questa sua decisione con spiegazioni del tutto infondati.

Tale ritiro nulla ha che vedere con le riduzioni di personale imposte al ministro della marina dalle strettezze dell'erario, nè con qualsiasi altra ragione riguardante i meriti dell'egregio ammiraglio, il quale ha chiesto di lasciare il servizio attivo spontaneamente e per motivi esclusivamente suoi privati.

Giustamente quei giornali deplorano la riduzione dell'ammiraglio Martinez il quale certo avrebbe potuto ancora per molto rendere utili servigi alla marina di cui fu per tanti anni uno dei migliori ufficiali, ma, a nol pare, che sia per lo meno inopportuno prendere da ciò argomento per parlare di *sete di proscrizione* e di altre consimili bubbole.

Il " Monzambano „

La R. nave *Monzambano*, trovandosi in navigazione da Taranto a Venezia ed avendo acceglitato il piloscafo delle isole dalmate *Curzola*, ritornò

I TERREMOTI

IN CALABRIA.

(8) **Reggio Calabria**, 26. — Nella scorsa notte vi furono altre due scosse di terremoto.

L'on. Galli e gli altri personaggi sono giunti a Varapodio alle ore 11,15. Nei vicini paesi egli fu incontrato dai sindaci di Varapodio e Oppido, dagli ufficiali dell'esercito e dal pretore di Oppido.

L'on. Galli visitò il municipio e parecchie case private, informandole lesionate.

I danni a Varapodio sono poco importanti. Nessuna vittima.

(8) **Gioia Tauro**, 26. — Il Regio Commissario, on. Galli, insieme al prefetto, col colonnello del Genio, coll'ispettore capo del Genio civile, coll'on. Calabiano e col segretario della Camera di commercio è partito alle ore 8 ant. da Reggio Calabria ed è giunto a Palmi, ove l'on. Calarsese si uni all'on. Galli, che procedette per Oliveto, Taureo, giungendovi alle ore 6,50. Quivi il sindaco cav. Crispodi, offrì nel locale della stazione una colazione.

Poscia il Commissario Regio, on. Galli, è partito in carrozza per Oppido.

(8) **Oppido Mamertino**, 26. — Partito alle ore 13 da Varapodio, il R. Commissario, on. Galli, si fermò a Treslizo, ove fu ricevuto dal sindaco Pugliese e dalla popolazione, che gli fece un'accoglienza simpatica.

L'on. Galli visitò il municipio e molte case private, dimostrando in ciascuna per i poveri e mille tavole per l'impianto di baracche, oltre a quelle poche fatte per iniziativa del sindaco, di cui todò i provvedimenti presi.

Nella frazione di Castellace sono cadute poche case e vi furono quattro morti. La popolazione fece cordiale accoglienza all'on. Galli e gli espresse la sua gratitudine per quanto fecero i carabinieri e la brigata Foligno fino dalla sera del 16 corrente, appena avvenuto il terremoto.

(8) **Gioia Tauro**, 26. — Dopo avere constatato la visita dei fabbricati lesionati di Oppido, constatando moltissimi danni, il R. Commissario, on. Galli, si recò a Gioia Tauro, giungendovi verso le 6 pom.

Le autorità e la popolazione accompagnarono sempre per le vie Pon. Galli, che visitò gli edifici pubblici e privati. Egli tornerà stasera a Reggio.

IN SICILIA.

(8) **Milazzo**, 26. — Continuano rombi abbastanza forti e qualche leggerissima scossa di terremoto.

Causa la pioggia, la popolazione rientra nelle abitazioni, ma è poco tranquilla.

(8) **Messina**, 26. — Stamattu vi furono piccole scosse di terremoto a Messina, Catania e Milazzo. La agitazione dei tremenetri in Catania è diminuita. L'Etna manda fumo denso.

Una meritata lode all'esercito.

Da un telegramma da Reggio Calabria del Regio Commissario *straordinario* on. Galli all'on. ministro della guerra siamo lieti di riferire le seguenti precise parole che tornano ad onore del nostro esercito:

" Riserbomi riferirle ammirabile condotta ufficiali e soldati dei quali V. E. può essere orgoglioso come ministro e come italiano. Io che vidi e vedo ogni giorno ed ammiro loro abnegazione ordinai già che tutti abbiano soprassoldo lavori ».

INFORMAZIONI ESTERE

Francia e Madagascar

(8) **Parigi**, 26 — Alla Camera dei deputati si intrapprende la discussione degli articoli del progetto di credito di 65 milioni di franchi per la spedizione al Madagascar.

Dopo spiegazioni del ministro della marina, Falix Faure e del ministro della guerra, generale Mercier, sull'impiego del credito e sulla composizione del corpo di spedizione si respinge, con 305 voti contro 225, un emendamento Guérin chiedente che nessuna unità di truppe continentali venga inviata al Madagascar.

Si approva indi, per alzata e seduta, il primo articolo del progetto, relativo alla ripartizione del credito di 65 milioni di franchi, fra i ministeri della guerra e della marina.

Dopo spiegazioni di Poincaré, si approvano gli articoli 2 e 3 relativi al prestito colla Cassa Depositi e prestiti, autorizzando il governo per far fronte alle spese della spedizione.

Infine si approva, con 377 voti contro 14, l'insieme del progetto di credito per il Madagascar.

Giappone e Stati-Uniti.

(8) **Washington**, 26 — Fu firmato il trattato di commercio e di navigazione tra gli Stati-Uniti e il Giappone, salla base dell'autonomia delle tariffe.

AUSTRIA-UNGHERIA

La situazione politica in Ungheria.

(8) **Vienna**, 26 — Il Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, è giunto ieri ed è stato ricevuto lungamente, due volte dall'Imperatore, il quale conferì con lui a lungo.

Oggi l'Imperatore riceverà in udienza Wekerle per la terza volta.

I giornali constatano che non è stata an ora presa una decisione definitiva sulla sanzione sovrana delle leggi ecclesiastiche, ma considerano aumentate le probabilità di una crisi ministeriale.

(8) **Vienna**, 26 — Il Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, è ripartito oggi per Budapest.

(N) **Vienna**, 26, ore 13. — Il dott. Wekerle avrebbe dichiarato nell'udienza presso l'Imperatore che la Corona manifesti la sua aperta fiducia nel gabinetto colla sanzione dei progetti relativi al matrimonio civile.

Se il Re non accettasse alla domanda del Dr. Wekerle, il Gabinetto è deciso a ritirarsi.

Il ritorno di Wekerle a Budapest senza annunzio contemporaneo della sanzione si riguarda quale un sintomo sfavorevole.

Nel partito liberale prevale il parere che qualora l'incarico di formare il nuovo Gabinetto gli fosse affidato, egli non l'accetterebbe ma consiglierebbe alla Corona, Koloman Tisza.

— Il Ministero dell'interno ha accolto la domanda di Francesco Kossuth per la suddittanza ungherese.

(8) **Vienna**, 26 — Il Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, prima della sua partenza ebbe dall'Imperatore un'udienza che durò mezz'ora.

(8) **Budapest**, 26 — Francesco Kossuth ha oggi prestato giuramento di fedeltà al

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO X.

Il ritorno del King-maker

— Sì, nelle Corti pare che gli uomini sieno morti, le loro stanze sono occupate, i loro posti promessi o conferiti ad altri, se essi non vengano, mattina e sera, a convincere il Re che sono vivi. E Hastings, con una allegria forzata, ripeté l'informazione che aveva ricevuta.

— Che cosa vuoi, Hastings? — disse il duca, stringendosi nello spallo ma con un tono significativo — lord Rivers non sarebbe punto per sè stesso, ma sua moglie è la più grande creditrice nel Regno e richiede una pompa corrispondente alle ricchezze che porta.

Guardiati attorno e dimmi quale uomo si mantenne mai al potere, senza parentele forti, dote conveniente e l'influenza femminile occulta, invisibile ma sempre desta di qualche nobile moglie?

Come può un power'nomo difendere la sua ripatuzione, il suo nome popolare, quella cosa aerea ma onnipossente che noi chiamiamo dignità e grado dalle punture e dai colpi dell'intrigo e della chiacchiera delle donne?

Egli sposa ed ecco, un esercito di campioni femminili che risponde alle punture delle rivali, sua moglie ha la sua armata la gonnella da schierare contro le dame dei suoi nemici!

Perciò amico mio, finchè sei celibe, non pensare di poter far fronte a Lord Rivers, che ha una moglie con tre sorelle, due zie e una ventina di cugine!

— E so — rispose Hastings, sempre più inquieto sotto l'ironia verticera del duca — se io fossi venuto ora per domandare al Re il permesso di sposare...

— In tal caso, e se la sposa scelta fosse una dama potente ricca e con molte parentele e la pratica della Corte, tu saresti il nobile più potente del Regno dopo l'esilio di Warwick.

— E se essa non avesse che gioventù bellezza e virtù?

— Oh! allora, my lord Hastings, prega il tuo santo patrono per una guerra, poichè in pace ru saresti perduto tra la folla.

Ma tregua a questi scherzi, perchè tu non sei un uomo da parlare sul serio di gioventù, bellezza, virtù e cose simili, in mezzo a questo mondo affaccendato, dove nessuno è giovane e nessuno virtuoso: e ascolta cose più gravi.

Il duca comunicò quindi ad Hastings le ultime notizie ricevute circa alle macchinazioni di Warwick.

Egli era di buon umore; poichè quelle ultime notizie riferivano soltanto il rifiuto di Margherita di considerare la proposta di una alleanza matrimoniale col conte, quantunque d'altra parte, il duca di Borgogna, che era in costante corrispondenza colle sue spie, scrivesse che Warwick stava raccogliendo provvisioni dalle proprie sorgenze per più di sessantamila uomini; e che, con Lancaster o senza, egli era pronto a porre in campo un esercito per difendere le sue ragioni di famiglia contro gli eserciti di Edoardo.

— E — disse Hastings — se tutta la sua famiglia si unisse a lui, qual Re straniero potrebbe essere un invasore così formidabile? Maltravers e i Mowbrays, Fauconberg, Westmoreland, Fitzhug, Stanley, Bonville, Worcester...

— Ma fortunatamente — disse Gloucester — i Mowbraya si sono anche imparentati colla scrofa della Regina; Worcester detesta Warwick; Stanley momenta sempre contro di noi, segno sicuro che combatterà per noi, e Bonville... Io ho in vista un fidato yorkista a cui saranno assegnati i vassalli di quella casa.

Ma di questo parleremo in seguito.

Ciò che ora desidero dalla tua saggezza è di aintarmi a svegliare Edoardo dal suo torpore e gli ride del suo pericolo e mi comunica cui suoi capitani, nè manda soldati a guarnire le coste. Il suo coraggio lo rende stupido.

Dopo aver parlato ancora di questo cose e dato particolari dei preparativi che giudicava necessario di consigliare urgentemente al Re, il duca, avviciandò più la sua sedia ad Hastings, disse, con un sorriso:

— Ed ora, Hastings, veniamo a te; pare che tu non abbia udito la notizia che noi avemmo quattro giorni fa. Il lord Bouville è morto... morto tre mesi or sono (allora coloro che portavano le notizie erano i mercial ambulanti che frequentavano le fiere, il che spiega l'apparentemente eccessivo ritardo) al suo maniero di Devon. La tua Caterina è libera e a Londra. Ebbene, credeva che ciò ti colmasse di gioia!

— È passato il tempo — disse Hastings capacmente — in cui tale notizia avrebbe potuto rallegrarmi.

— Passato! no: le tue buone stelle hanno combattuto per te in questo spazio di tempo.

Sette buoni manieri vengono a gonfiare il patrimonio della bella vedova; ritorna a lei la nobile dote che essa portò.

La sua stessa figlia fu portierà potere. La giovane Cecilia Bonville, l'erede, è ricercata in isposa da lord Dorset.

Tua moglie sarà suocera del figlio della tua Regina; d'altra parte essa è già sia della duchessa di Clarence; e Giorgio, stanne pure sicuro, o più presto o più tardi, abbandonerà Warwick ed otterrà il proprio perdono.

Potente parentela, vasti possedimenti, una donna di cestumi immacolati e di impareggiabile bellezza e che è il tuo primo amore (la tua maniera tremai!) il tuo primo amore ed il tuo solo ed ultimo!

— Principe... principe... cessate! Perdino se così fosse... in breve, Caterina non mi ama!

— Tu ti inganni! lo l'ho veduta ed essa ti ama, quantunque per tanto tempo la sua virtù l'abbia costretta a nasconderlo.

Hastings emise una esclamazione di viva gioia, ma poi il suo volto si fece cupo di nuovo.

Gloucester lo osservò in silenzio; oltre ai motivi derivanti dall' affetto che egli allora sinceramente nutriva per Hastings, la politica poteva bene interessare il duca ad associarsi ad un yorkista così fedele la mano e le ricchezze della sorella di lord Warwick; ma, usando prudenza a non insistendo maggiormente, egli disse con una voce naturale e indifferente:

— Perdonami se io ho presunto troppo in faccende in cui ognuno giudica da sè stesso. Ma mi come, malgrado tutti gli ostacoli, un giorno o l'altro Anna Nevile dovrà esser mia, mi avrebbe fatto piacere di avere in lord Hastings una stretto parente.

Ed ora, l'ora si fa tarda, e ti prego di recarti nella camera di Edoardo.

Quando Hastings andò dal Re, egli si accorse subito che i modi di Edoardo erano cambiati verso di lui.

Dapprincipio ne attribuì la causa ai cattivi uffici della Regina e di suo fratello; ma il Re tradì presto la vera cagione del suo umore alterato.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100.000.000; emesso e versato L. 55.000.000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Napoli-Palermo-Tunisi
Genova-Napoli-Messina-Porto Said (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinali)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Cefalonia-Patrasso (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Trapani-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova Livorno-Capitari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Zarzis-Trapani-Malta (settimanale)
Palermo-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orzesi-Capitari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Capitari (settimanale)
Capitari-Civitavecchia-Livorno-Genova (settimanale)
Palermo-Capitari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Capitari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera estero)
Porto-Torres-Napoli (giornaliera estero)
Napoli-Messina (giornaliera)
Napoli-Calabria Messina (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Mazara-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santa Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portotorres-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (6 volte per sett
Palermo-Ustica (bisettimanale).
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società e tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di scarsezza i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

ESPOSIZIONE permanente d'animali da tiro, cavalcatura, coniglieria, fagianeria, uccelleria, conigliaria, selvaggina, cani, selleria, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Piazza Molla *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

INCREDIBILE... MA VERO !!

Per sole lire 25 inviate in vaglia ad *A. Finzi*, Milano, via Bassano Perrone n. 7, oppure contro assegno, si spedisce franco di porto: Una pezza di merì 15 di ottima tela di lino, un servizio per tavola, un elegante copriletto matrimoniale di seta o due per lettino ed un tappeto per salotto genere novità.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Ultra non	I° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

VENDONSI landau, coupè, ottimo stato, finimenti per pariglia e 2 solo. Indirizzarsi portiere Via Castelidardo 36 729

CAFFE E LIQUORISTERIA avviasissimo, di primissimo ordine, con cucina, da rimettersi causa York avanzate del proprietario. Rivolgersi per informazioni alla tabaccheria in Piazza Cairoli N. 11.

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Panisperna angolo di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 35.

APPARTAMENTO di sedici vani e cucina in Via Gaeta (Limonari Piccolo) 9 p. 1. presso Piazza Cairoli. Prezzo discreto. Visibile dalle 11 alla 13.

3 QUARTIERI di mobili nuovissimi, Vicolo del Monte (presso Piazza Venezia) N. 3 p. 3. Dietro camere a mezzogiorno terrazze I., 127 - Via Tomacelli 129-A piano 3, sei camere, terrazza coc. L. 75 - Idem al 2 piano Lire 65. 756

APPARTAMENTO al 2 piano Piazza Costaguti 36, presso Via Arenula. Nove camere e cucina, scuderia Marcia, gas, portiere, bucataio, posizione signorilissima tutto rimesso a nuovo. 769

APPARTAMENTO SIGNORILE buona esposizione, acqua Marcia e Trevi in cucina, cessi inodori, 13 camere sulla strada, scala nuova Fontanella Borghese 56 p. 2.

APPARTAMENTO SONTUOSAMENTE ben diviso 12 camere, 2 salotti, 3 di letto di gran lusso, Gabinetto a bagno, scala servizio, cucina e fornelli e gas, nella più splendida posizione pieno mezzogiorno, con tutte il conforto immaginabile. Affittasi causa partenza. Trattative Cesare Mattoni, 121 Via Torino. 769

IL 1, 2, E 3, PIANO composti di 4 camere e cucina, con cantina, cessi inodori, scuderia Marcia, gas. Lire 60 mensili. Via del Macello 18. 758

APPARTAMENTO di 4 camere e cucina, vasca da bagno, terrazzo da stendere a L. 45 mensili, Via Purificazione N. 4 piano 2. Visibile dalle 12 alle 13. 767

VASTO MAGAZZINO per droghiere, grossista, negoziante vino, con cantina, via Cavour, 239, Via Casilina N. 5. Rivolgersi ivi al signor Adolfo Duri. 787

GRANDI LOCALI terreni rimessi a nuovo. Affittasi causa. Due camere separate. Dirigersi portiere, Margutta 58, presso Hotel Alibert e Circolo Internazionale. 760

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente diviso e salubrissima posizione di Roma. Tutto confortabile. Prossimo al Parlamento e Senato. Adatto per diplomatico. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38.

Pubblicazione Storico-Patriottico-Romantica

CESARE RUBERTI

IL CONTE VERDE

SCRITTO AI TEMPI NOSTRI

Lo Scudiero di Umberto Biancamano

Il Cavaliere di Tenda

Cent. CINQUE in Dispensa illustrata da EDEL

Questo terzo romanzo della *Collana Storico-Romantica di Casa Sonzogno* è ancora più interessante degli altri due, sia per l'epoca che per i personaggi e gli avvenimenti ai quali forma perfetta cornice.

Chi spedirà all'Editore E. PERINO, Roma, una Cartolina-Vaglia di Lire *DUE* sarà abbonato alla Topera completa. Questa la prima dispensa da tutti i rivenditori e sui Chiosconi CINQUE.

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di N. 8 camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, gas, riscaldamento a termosifone, scuderia e rimessa ecc. 774

VIA MERCEDE N. 50 piano 3, composto di 11 vani cucina, 2 cessi, camera da bagno, luce elettrica e portiere. Esposizione a mezzogiorno. 778

APPARTAMENTO SIGNORILE o vuoto in via Cavour N. 57, di quattro camere e camera da servizio al 2. piano, tre finestre sulla via con loggia, esposto a mezzogiorno. Dirigersi ivi. 778

PRESSO PIAZZA NAVONA Via della Posta Vecchia 19 piano 3 Tre camere, passetto, cucina, con tre ingressi. Trattative Bernoch, Ripetta 30 p. ult. 778

VIA DELLA SCROFA 117. Due appartamenti di 7 e 12 camere completamente rimessi a nuovo con terrazze e portiere, acqua Marcia e Trevi, gas, portiere, ingresso carrozzabile, scala di marmo ecc. 774

VIA MERCEDE N. 50 piano 3, composto di 11 vani cucina, 2 cessi, camera da bagno, scala di marmo, luce elettrica e portiere. Esposizione a mezzogiorno. 778

UFFICIO Affittasi locali pianterreno per banco o ufficio Acqua Marcia, gas, calorifero. Via Collegio Romano 3 angolo Corso. Visibile Tutti giorni. Rivolgersi al portiere. 769

25 parole cent. 25	II° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

NEGOZIANTI E PARTICOLARI Il perito Cicerone a metà provvigione stimo e vendito di qualsiasi negozio, merci, stigli, appartamenti mobiliati. Occorrendo anticipo danaro e consegno. Ufficio Via Gonfalone 6. 760

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estraggiano tre titoli in favore degli avventori e servitù senza nessuna spesa per gli associati a tire il quarisiasi, 14 codici il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova, Campo Marzio 7A. 692

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate. In soglio dirigersi, con preparato e guarite con sistema speciale, dal chiropodista Federico Fattori Emilio, dirigere tutti i giorni dalle 2 alle 6, pom. Piazza S. Eustachio, 85, p. 1.

COUPÈ E MILORD usato in buono stato, cestino da viaggio, 2 filtonari a pariglia, tutto da vendere a modico prezzo. Via della Lupa 34 presso la Piazza Borghese. 756

VINI VECCHI DI PUGLIA puri, genuini, analizzati Marsala, Moscato, Aleatico, dell'Ufficio d'Igiene L. 1 il quartarolo, 10 il barile: rivolgersi anche per posta alla cantina Rossi, Via Merulana 61. 761

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni teoriche-pratiche, applicate alle aziende commerciali, particolari, industriali, bancarie, agrarie, ecc. Dirigersi dalle 12 alle 5, Via Tor Millina 22, piano prima. 774

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

La pubblicazione di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono contenuitive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad

Questa categoria comprende più avvisi per vendite di mobili, terreni, oggetti di valore, esercizi ed offerta di cessioni, avvisi dei lotti, accetta di negozi, Buoni pesanti, diritti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altri di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, cose mobili, sorte, calcestre, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di case e appartamenti mobiliati di non più di 4 camere, offerte di impieghi di qualunque genere, domestici, cocchieri, maestri, persone di servizio, smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

MOMO

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7...	9,40	13,30	17...	—	—
Pisa	7,5	9,50	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12...	—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9...	—	—	14,30	20,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,30	14,30	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	23,17
Frascati	7,25	10...	12,10	15,45	17,45	—	—
Anzio-Nettuno	6,21	—	13,19	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,40	9,20	—	15,20	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,35	—	—	11,45	15,30	17,21	—
Rocca Giovine-Viterbo	6,10	10,20	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,49	—	13,20	18,1	20,10	0,50	—
Pisa	0,24	—	10,15	—	20,...	23,30	—
Torino	0,24	—	10,15	—	20,...	23,30	—
Milano	0,24	—	10,15	—	20,30	—	—
Ancona-Foligno	6,40	11,35	—	14,50	—	—	21,45
Milano-Firenze	7,30	10,40	12,...	17,...	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,20	14,10	18,40	20,35	—	—
Civitavecchia	5,44	9,30	12,15	15,47	20,...	23,40	—
Frascati	6,...	9,56	12,45	15,47	20,...	—	—
Nettuno-Anzio	7,...	9,56	12,45	15,47	20,...	—	—
Marino-Albano	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Velletri-Terracina	7,50	10,5	—	14,50	19,57	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,28	19,8	—	—
Viterbo-Roccigl...	9,30	14,...	—	20,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8,50	9,30	11,15	16,45	—	—
Ragni a.	6,20	10,...	12,...	17,...	—	—
Tivoli a.	8,35	11,7	13,30	18,28	—	—
Tivoli p.	5,—	8,56	14,38	17,47	—	—
Ragni p.	6,28	9,33	12,57	16,24	—	—
Roma a.	7,45	10,40	13,21	17,20	—	—

MOMO

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si profferisce per dare lezioni di lingue inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta S. M. 750

DEUTSCHER DIENER Grosse Figur auch Stallung und Wagen. Beste Referenzen. Adr. L. D. 146, poste restante, Roma. 769

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico, il professore pubblico Arturo G. Proch. Via Sardegna N. 14, Int. 13.

CILINDRO PER TAPPA all'uovo e relativa macchina per fare cilindri a chiusura per cagliare, in buonissime condizioni vendesi a prezzo conveniente. Rivolgersi Forno Via Arenula N. 73. 760

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine. Francesi. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 3 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 presso portone a sinistra. 88

AN ENGLISH lady highly recommended by distinguished families in Rome gives lessons in English and Pupils' Homes from 1-5. Addresse Joan. Piale's Library.

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria offre, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; intelligente su sui distenti di Roma e lontano. Conosce il francese, parla il tedesco. Per esentarsi a richiesta. Pretese moderate. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano. » 696

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo lingua tedesca. Tedesco, senza maestro, con metodo facilissimo del Prof. Lyzio di Londra. In grammatica fatta sotto ogni punto. Metodo inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco L. 4,50, cent. 50 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lyzio, Via del Tritone Nuovo 201. 688

SIGNORE TEDESCO orsalito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 720

AI MERCANTI DI CAMPAGNA « Cancellatori, da cancia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via Panetteria 38. 770

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — Interamente versato

ESERCIZIO 1893-94 — **Prodotti approssimativi del traffico** — ESERCIZIO 1893-94

dall'11 al 20 novembre 1894 - (14. Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4356	4190	+ 166	1135	1019	+ 117
Media	4346	4190	+ 156	1063	984	+ 79
Viaggiatori	1,183,318 57	1,201,940 93	— 18,622 11	59,655 18	39,674 39	+ 41 21
Bagagli e Cani	54,734 90	56,932 62	— 2,197 72	1,172 87	1,378 21	— 184 34
Merci a G.V. e P.V.	823,187 81	806,557 21	+ 20,630 60	10,705 69	11,988 41	— 1,282 72
Merci a P. V.	1,549,550 81	1,481,827 39	+ 67,723 42	61,036 61	62,790 07	— 1,245 74
TOTALE	3,118,791 50	3,053,147 53	+ 66,633 75	132,570 35	125,811 88	+ 6,758 44
Viaggiatori	19,617,010 50	18,888,506 61	+ 728,443 89	912,171 39	1,091,310 69	— 179,145 30
Bagagli e Cani	910,512 07	883,780 74	+ 29,731 33	18,788 01	28,017 39	— 9,819 21
Merci G.V. o P.V. acc.	4,587,114 60	4,448,217 42	+ 138,896 67	145,120 00	177,616 11	— 32,496 11
Merci a P.V.	12,545,472 28	12,035,984 —	+ 509,488 28	858,177 54	852,153 39	+ 26,024 15
TOTALE	4,746,110 45	4,625,982 77	+ 120,127 68	1,934,256 94	2,149,098 18	— 196,436 24
	Prodotto per chilometro.					
della decade	715 97	728 44	— 12 47	119 32	133 47	— 4 15
riassuntivo	10,921 12	11,039 00	— 117 88	1,819 68	2,164 58	— 344 70

(*) La linea Milano-Calisano (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

RIMEDIO ALLE TOSSI
coll'uso delle rinomate prodigiose
Pastiglie Angeliche
Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità
Si vendono in tutte le principali Farmacie del Regno. — *In Roma* presso gli Stabilimenti farmaceutici: Bonelli, Società Farmac. Colonnelli e Bordoni, Allegrucci e nelle Spett. farmacie: Serafini, Bruti, Rosi, Ottoni Garinei.

PREMIATA
Via Gaeta, 6-B — Via Giolitti, 54
FABBRICA DI LETTI IN FERRO VUOTO DI E. PARENTI
SISTEMA ESCLUSIVO APPLICABILE ALLE SPALLIERE STATI
BREVETTATO
Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
e Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.
Mobili, Pappezzerie, Lane, Crine, Materassate.

IGIENE ECONOMIA ELEGANZA

La GALVENEDE

è la migliore, la più economica e la più resistente delle fin qui conosciute **Vernici a smalto uso porcellana**, a colori diversi, per **muri e pavimenti. Essicazione quasi istantanea**, applicazione alla portata di chiunque. **E' pictrificante, antiossida, idrofuga ed igienica.** — Superiore **levigata, brillante, durissima e lavabile.** Un Kg. di **Galvenede** copre 7 metri quadrati di superficie.

Vendita	L. 1.60	L. 3.—	L. 7.50	L. 22.50	L. 32.50
in latte da	K. 1	K. 2	K. 5	K. 15	K. 25

Coperchio a leva automatica ed istruzioni per l'uso.

Si spediscono franco Campionari con 16 tinte e Circolare.

Cromocarbolo (Carbolineo olio Vernice) indispensabile per conservare legnami rustici dalle intemperie.

Deposito esclusivo in ROMA: Drogheria **OLIVIERI**, Corso, 161-162-163-163a (angolo Via Orto Cantoni). — 116 (rosso). — *Micro-stazione Roma, labellaggio a parte, rimesse antitarle.*

ENGLISH LADY will give lessons in English and Music to children or grown up. Cs. Via Sicilia 44. 764

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover di lodevoli famiglie romane, desidera accompagnare al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come compagna. Ottime informazioni. Prezzi discreti. Via della Mercede 21 p. 4. 689

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge, da servizio nelle quarantene, corsa posto come commesso, fattorino, od altro cosa simile. Ordine 29 Forense. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. 696

INSEGNANTE CALLIGRAFIA francese, tedesco, inglese, italiano, insegnamento, perfezione scrivere, copiare, ecc. Prezzo discreto e cosa commerciale, con Volendo cambiare. Scrivergli: G. C. G. Via Umberto 204, interno 3. 774

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati, tappeti, sopra-porte, ingresso e cucina libera. Prezzo discreto. Famiglia tedesca. 31, Quattro Fontane p. 3. 776

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, Via delle Muratte, 78, p. 2, porta destra. 777

QUARTIERE AMMOBILIATO di quattro camere e cucina. Via Volturno 7, scala destra, p. 2. Dirigersi portiere.

POSIZIONE CENTRALISSIMA presso Corso, piazza Colonna, piazza Venezia e piazza SS. Apostoli: camera ben mobiliata, Vicolo del Piombo, 5, p. 2. Prezzo discreto. 766

CAMERA libera con salotto elegantemente mobiliato. Piazza della Libertà N. 4 int. 10. 773

DUE CAMERE libere mobiliate sopra mezzogiorno Lire sedici mensili e volendo pensione, in Via Privata di Porta Salaria N. 13, scala interna. 773

APPARTAMENTO MOBILIATO quattro camere servitù, ingresso e cucina libera per 120 mensili. Via Venti Settembre N. 7, piano primo, angolo Margherita presso piazza Indipendenza, visibile ore pomeridiane. 777

SIGNORILE APPARTAMENTO mobiliato composto di sei camere, ingresso indipendente levante mezzogiorno. Quartiere lungo. Dirigersi dalle ore 12 alle 2 gnore solo, salottino, camera studio, camera da letto. Dirigersi via Umbria, 44, piano 3. 770

AI QUARTIERI ALTI In palazzina isolata, vicino alla Nazionale e via Nazionale, 1. p., via D'Azeglio, 56, int. 4. Elegante appartamento mobiliato, due ingressi, anita gran terrazza a livello stessa a giardino con vasche, esposto a mezzogiorno e ozzo mobiliato con pensione. Oppure piccolo appartamento di 3 o 4 camere con ingresso libero, per studio di avvocato o di medico; volendo una piccola pensione. 777

CAMERA ELEGANTEMENTE ammobiliata con due letti, ingresso libero, d'affittarsi in Piazza Sforza Cesarini N. 35 p. p. 778

PIAZZA DI SPAGNA (S. Sebastianello, 3) camere mobiliate eleganti, ammobiliate, ingresso libero a mezzogiorno. Prezzo mite. Visibili dalle 10 alle 15.

PIAZZA STAZIONE Appartamento libero a comodo mezzogiorno. Principessa Margherita 63, scala destra, interno 1, ovvero: Via Gioberti 3 portiera.

AFFITTASI camera elegantemente mobiliata. Via Firenze, 42, interno 10.

Migliore di tutte le pendono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono personalmente essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

(57) Mia salma con te. Coraggio!... 780

Morte Sempre fisso nella mia decisione vi prego di scendere il filo domani sera (mercoledì) alle ore undici e mezza. Salute affettuosissimi. 780

S. charmante Ignoro ragione giorno, ultima corrispondenza. Sofferi perchè? Amoti, adorodi sempre più. Amate cuore. 779

Puro ideale Lasciai ieri lettera portiere che conosci: vivi solo per me che amoti immensamente. Tue tristissime parole furono disparati. Tranquillizzati pensa avvenire, amami, scrivimi. 779

3 Febbraio Cosa è accaduto? Sei malata? Scrivi-dalla pena. Quando date sempre stroggorni per te. 779

Amore bello Vorrei così giorno 30 oppure prima dicembre. Fa possibile farci vedere Guarda verso strada spesso in quei giorni. Vedendomi cenno. 779

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruggero Bonghi, Officina 81 — Carta Ditta E. Maccani — Cabinetti Succes-Fils, Lignin.